

FINANZIARIA REGIONALE VALLE D'AOSTA  
S.P.A. A S.U.  
FINAOSTA S.P.A.

POST

PEA

RELAZIONE SEMESTRALE

DOCUMENTI STRATEGICI DI CUI ALL'ART.8 L.R. 20/2016  
(MODALITA' DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO NELLE  
SOCIETA' IN HOUSE)

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL  
30/10/2020

e soggetto successivamente a modifiche formali riguardanti i seguenti punti:

- a) il punto 8) Spese per il personale della sezione II Obiettivi strategici 2021 – 2023 del POST pag. 34-35;
- b) il punto e) Piano annuale delle assunzioni della sezione I Premessa del PEA pag. 48;
- c) il punto "attività propositiva" della sezione II Obiettivi strategici 2021 – 2023 del POST pag. 20.

Le modifiche formali sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Finaosta S.p.A. in data 23 dicembre 2020.

<b>A) PROGRAMMA OPERATIVO STRATEGICO TRIENNALE (POST) 2021 – 2023</b> .....	3
I. PREMESSA.....	4
<b>Mission aziendale</b> .....	4
<b>Attività</b> .....	5
<b>Andamenti storici, mercato di riferimento e posizionamento</b> .....	8
<b>Andamento storico: stato patrimoniale</b> .....	8
<b>Andamento storico: conto economico</b> .....	11
<b>Mercato di riferimento e posizionamento</b> .....	15
II. GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2021 - 2023 .....	19
<b>Criteri di redazione</b> .....	19
<b>Gli obiettivi strategici 2021 - 2023</b> .....	20
1) Crediti finanziari .....	24
2) Investimenti della liquidità disponibile .....	25
3) Partecipazione in Aosta Factor .....	26
4) Debiti .....	26
5) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia .....	27
6) Margine di interesse e Commissioni nette.....	30
7) Valutazione dei crediti e gestione del recupero crediti .....	32
8) Spese per il personale.....	34
9) Altre spese amministrative.....	36
10) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali .....	37
11) Imposte sul reddito d'esercizio .....	38
12) Coefficienti di attenzione .....	38
III. PROSPETTI PREVISIONALI 2021 - 2023 .....	40
1) Stato Patrimoniale .....	41
2) Conto Economico.....	42
3) Rendiconto Finanziario – Metodo diretto .....	43
<b>B) PROGRAMMA ESECUTIVO ANNUALE (PEA) 2021</b> .....	44
I. PREMESSA.....	45
<b>a) Budget economico</b> .....	45
<b>b) Attività da svolgere e tempi di esecuzione</b> .....	46
<b>c) Analisi finanziaria della società</b> .....	46
<b>d) Analisi degli incarichi professionali e loro costo relativo</b> .....	48
<b>e) Piano annuale delle assunzioni</b> .....	48
<b>f) Programma degli investimenti e relativi strumenti di finanziamento</b> .....	49
<b>g) Specifiche misure di riduzione del costo del personale</b> .....	49
<b>C) RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2020</b> .....	50

**A) PROGRAMMA OPERATIVO STRATEGICO TRIENNALE  
(POST) 2021 – 2023**

## I. PREMESSA

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 8 L.R. 20/2016 (Modalità di esercizio del controllo analogo nelle società In House) ed è composto dal POST (Programma Operativo Strategico Triennale, di seguito POST o Piano) e dal PEA (Programma Esecutivo Annuale, di seguito anche Budget).

### ***Mission aziendale***

La Finanziaria Regionale Valle d'Aosta S.p.A. a s.u. siglabile "Finaosta S.p.A." (di seguito Finaosta) è una società costituita nel 1982 con L.r. 16/1982 poi modificata con la L.r. 7/2006. Il capitale sociale di 112 milioni di euro è interamente posseduto dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta – per effetto dell'acquisto delle azioni detenute da privati avvenuto nel 2009 - che esercita sulla società attività di direzione e coordinamento. Il Patrimonio netto al 31/12/2019 ammontava a 226,8 milioni di euro (224 milioni di euro nel 2018) in crescita sull'anno precedente per il reinvestimento degli utili d'esercizio da parte dell'Azionista.

Finaosta è qualificata società "in house" e, di conseguenza, opera sul mercato nelle forme e nei limiti che questa qualifica impone.

Finaosta concorre, nel quadro della politica di programmazione regionale, a promuovere e a compiere tutte quelle attività o a porre in essere tutti quegli interventi che, direttamente o indirettamente, favoriscano lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, in armonia con le linee-guida indicate della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Tali finalità vengono perseguite, principalmente, con forme di intervento finanziario tendenti a favorire la nascita, lo sviluppo, l'ammodernamento, il consolidamento economico e la mutua collaborazione di imprese pubbliche e private e di enti pubblici con organizzazione operativa e prevalente attività nel territorio regionale.

L'attività di impresa si considera prevalentemente svolta nel territorio regionale quando qui siano localizzati per intero o in parte predominante gli investimenti fissi e l'occupazione e, ove richiesto, la direzione tecnica e quella amministrativa.

Finaosta può intervenire anche a favore di imprese con organizzazione operativa e prevalente attività al di fuori del territorio regionale oppure a favore di imprese con organizzazione operativa e prevalente attività nel territorio regionale che attuino iniziative al di fuori dello stesso, purché funzionali allo sviluppo di iniziative economiche nell'ambito del territorio regionale o al conseguimento di obiettivi che presentino interesse per il contesto economico regionale.

Per il conseguimento dello scopo sociale, Finaosta svolge le attività di concessione di mutui a medio e lungo termine, erogazione di contributi, assunzione di partecipazioni, tendenzialmente temporanee, in società di capitali, anche straniere, già costituite o da costituire, finalizzate alla realizzazione di programmi o al conseguimento di obiettivi di

interesse per il contesto economico regionale. Finaosta, inoltre, pone in essere le altre attività previste dallo Statuto sociale in particolare:

- fornire consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria e societaria e di strategia industriale;
- assumere incarichi di studio, di consulenza, di assistenza e di gestione affidati dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- compiere, per l'attuazione degli interventi di cui alle precedenti lettere, qualsiasi operazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, ritenuta necessaria o semplicemente utile per il conseguimento dell'oggetto sociale;
- gestire fondi di rotazione, alimentati da provvista fornita dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e/o da Finaosta stessa e/o da altri enti pubblici, finalizzati alla concessione di finanziamenti a favore dei soggetti indicati nelle leggi regionali di istituzione dei fondi stessi e regolamentati da apposite convenzioni;
- attuare interventi utilizzando i fondi speciali di cui all'articolo 6 della L.r. 16 marzo 2006, n. 7, su incarico della Giunta regionale e di altri enti, nonché svolgere attività di mandataria per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- provvedere, utilizzando i fondi speciali di cui all'articolo 6 della L.r. 16 marzo 2006, n. 7, alla progettazione, costruzione, acquisto e locazione di immobili da utilizzare ai fini industriali (per produzione di beni e servizi), commerciali o turistici, da gestire o da alienare; per il raggiungimento di tali obiettivi, la Finaosta potrà acquistare e lottizzare terreni e fabbricati.

La Società è iscritta all'Albo unico degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB. Inoltre, a far data dal 26/10/2016, è iscritto nell'Albo dei gruppi finanziari, di cui all'art. 109 del TUB, il "Gruppo Finaosta", composto dalla capogruppo Finaosta S.p.A. e dalla controllata Aosta Factor S.p.A.

### **Attività**

Finaosta opera:

- in Gestione ordinaria (di seguito GO): operazioni poste in essere con il patrimonio netto della società (L.r. 7/2006), interventi sul capitale di rischio, finanziamenti per l'acquisto di beni produttivi e di consolidamento dell'indebitamento finanziario delle PMI, provvista per operazioni di leasing poste in essere da banche o finanziarie di gruppi bancari a fronte di investimenti di aziende locali;
- in Gestione speciale (di seguito GS): operazioni poste in essere su mandato e fondi stanziati dalla Regione (L.r. 7/2006);
- mediante la gestione di fondi di rotazione istituiti da specifiche leggi regionali (di seguito FdR) destinati a specifici settori/ambiti:
  - 1) settore artigiano e industriale (L.r. 6/2003);
  - 2) alberghi, altre strutture ricettive e commercio (L.r. 19/2001);
  - 3) turismo equestre (L.r. 33/1993);
  - 4) prima casa, recupero centri storici, tetti in lose e anticipo detrazioni fiscali (L.r. 3/2013.);
  - 5) miglioramento fondiario in agricoltura e agriturismo (L.r. 17/2016 ex Ll.rr. 43/1996 e 29/2006);
  - 6) settore termale (L.r. 38/1998);

- 7) impianti a fune (L.r. 8/2004 ex Ll.rr. 46/1985 e 8/1998);
  - 8) contributi alla ricerca e sviluppo (L.r. 84/1993);
  - 9) interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica nell'edilizia residenziale (L.r. 13/2015);
  - 10) consulenza e gestione di piani energetici e tematiche energetiche con il Centro Osservazione Energia (istituito con L.r. 3/2006 in Finaosta);
  - 11) sostegno all'avvio di nuove imprese innovative (L.r. 14/2011);
  - 12) microcredito a imprese (L.r. 20/2013);
  - 13) microcredito, prestiti d'onore e contributi (L.r. 52/2009);
  - 14) capitalizzazione delle imprese industriali ed artigiane (L.r. 12/2016);
  - 15) aiuto all'innovazione (DGR 681/2016);
  - 16) delocalizzazione (L.r. 11/2002);
  - 17) contributi all'editoria (L.r. 11/2008);
  - 18) sostegno alla liquidità Covid19 (L.r. 5/2020).
- gestione di interventi a valere su fondi europei in qualità di organismo intermedio.

A seguito della pandemia COVID-19 rilevata nei mesi successivi a marzo 2020 e dei provvedimenti adottati dal Governo italiano e dal Governo regionale la società ha posto in essere gli interventi previsti da:

- D.l. 17 n. 18 del 17 marzo 2020 "Cura Italia" art. 56 in merito alla sospensione delle rate dei mutui in essere;
- L.r. n. 4 del 25 marzo 2020 avente ad oggetto la sospensione delle rate dei mutui erogati a valere sulle leggi regionali;
- L.r. n. 5 del 17 aprile 2020 art. 3 inerente l'erogazione di mutui di liquidità a tasso agevolato fino ad un massimo di 25.000 euro mediante costituzione di un fondo di rotazione presso la società e con rischio a carico dello stesso;
- L.r. n. 8 del 13 luglio 2020 avente ad oggetto la proroga della sospensione delle rate dei mutui erogati a valere sulle leggi regionali inerenti il settore turistico-ricettivo.

Degli interventi di cui ai numeri precedenti risultano a rischio della Società, e quindi a carico del suo bilancio, oltre alla GO le gestioni dei Fondi Regionali (FdR) di cui dai numeri 1 al numero 6.

Si sottolinea che le attività relative alla GO hanno un impatto sul conto economico di Finaosta e, pertanto, sul suo risultato di bilancio, così come le commissioni riconosciute per la gestione dei fondi di Gestione Speciale (GS) e dei Fondi della Regione (FdR) e gli accantonamenti e le riprese di valore su crediti per le gestioni a rischio. Per contro, non incidono sul conto economico aziendale gli interessi attivi o passivi (generati quest'ultimi dalle operazioni di indebitamento Cassa depositi e Prestiti e Banco BPM) relativi ai fondi di GS e ai FdR, che sono riconosciuti alla Regione Autonoma Valle d'Aosta tramite, rispettivamente, la contabilizzazione dell'incremento fondi e del costo di retrocessione.

A queste attività si affiancano la gestione di progetti per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'attività di consulenza rivolta alla ristrutturazione e al consolidamento del tessuto economico locale e il supporto alle attività delle società controllate, le cui eventuali remunerazioni sono definite volta per volta.

Inoltre, Finaosta gestisce per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta tramite una struttura dedicata denominata COA, studi e progetti regionali ed europei nell'ambito del risparmio energetico nell'edilizia pubblica e privata, redige il BER (Bilancio Energetico Regionale) e effettua l'aggiornamento del PEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale) monitorando gli obiettivi nazionali e regionali di "burden sharing". L'attività svolta dal COA è disciplinata da una Convenzione con la Regione, che riconosce, tra l'altro, il rimborso dei costi relativi al personale e delle spese di consulenza connesse all'attività svolta. La Convenzione con la Regione ha una durata triennale e, fino ad oggi, è stata rinnovata alla scadenza di ogni triennio.

Per meglio comprendere la dimensione operativa di Finaosta si espone sinteticamente la sua operatività con i seguenti dati (importi in migliaia di euro):

a) importo e numero di erogazioni, rientri e deliberazioni registrate nel 2019:

TABELLA RIEPILOGATIVA OPERATIVITA'

Gestione (migliaia di euro)	Erogazioni		Rientri		Delibere	
	n.	importo (1)	capitale (1)	interessi (1)	n.	importo (1)
G.O.	59	12.103	20.924	2.197	54	13.620
L.R. 101/82*	0	0	11	0	0	0
L.R. 33/73*	0	0	4.774	298	0	0
L.R. 03/13	372	37.746	30.061	3.542	280	40.476
L.R. 33/93	0	0	10	1	0	0
L.R. 17/16	65	2.964	1.495	246	24	3.030
L.R. 19/01	65	17.873	10.201	1.813	21	15.145
L.R. 6/03	35	4.517	3.470	295	19	6.312
L.R. 7/04*	0	0	33	1	0	0
L.R. 29/06	4	269	83	18	2	157
<b>Totali gestioni con rischio diretto</b>	<b>600</b>	<b>75.471</b>	<b>71.061</b>	<b>8.411</b>	<b>400</b>	<b>78.740</b>
G.S.	226	53.352	2.629	223	14	3.636
L.R. 46/85*	0	0	1.555	106	0	0
L.R. 84/93	18	1.019	0	0	0	0
L.R. 11/02	0	0	2	0	0	0
DGR 681/16	4	45	0	0	2	22
L.R. 52/09	0	0	1	0	0	0
L.R. 20/13	0	0	725	0	0	0
L.R. 14/11	11	105	0	0	1	60
L.R. 13/15	65	2.333	302	46	26	2.362
<b>Totali gestioni senza rischio</b>	<b>324</b>	<b>56.853</b>	<b>5.214</b>	<b>375</b>	<b>43</b>	<b>6.081</b>
<b>TOTALI</b>	<b>924</b>	<b>132.324</b>	<b>76.275</b>	<b>8.785</b>	<b>443</b>	<b>84.821</b>

\* = gestioni chiuse

(1) importi in migliaia di euro

b) volume delle erogazioni - dal 1982 al 2019 le erogazioni della GO, della GS e dei FdR attivi nel periodo hanno portato ad un volume totale di oltre 4 miliardi di euro circa, dei quali 1,8 miliardi di euro a rischio della società - registrato nel periodo 2014 - 2019 della GO, della GS e dei FdR attivi nel periodo:

Esercizi	GO	GS	F.d.R.						Totale
			03/13**	43/96	19/01	84/93	6/03	Altre	
2014	10.128	107.234	34.138	1.952	15.239	5.013	8.113	351	182.168
2015	9.541	85.055	30.296	2.586	18.954	1.691	3.388	1.648	153.159
2016	9.132	67.175	22.645	1.586	7.384	2.334	1.790	3.258	115.304
2017	11.753	51.311	18.796	412	10.723	824	2.192	9.987	105.999
2018	13.232	47.731	35.049	3.441	20.721	1.138	1.901	3.094	126.306
2019	12.103	53.352	37.746	2.964	17.873	1.019	4.517	2.752	132.324

In miglioramento di circa 6 milioni di euro nel 2019 l'importo complessivo delle erogazioni rispetto al 2018. L'incremento ha interessato principalmente la Gestione speciale (+5,6 milioni di euro), la gestione sull'edilizia residenziale (L.R. 3/13, +2,7 milioni di euro) e la gestione sul comparto del commercio e artigianato (L.R. 6/03, +2,6 milioni di euro). In controtendenza rispetto al 2018 la Gestione ordinaria (-1,1 milioni di euro) e la gestione relativa al comparto alberghiero (L.R. 19/01, -2,8 milioni di euro).

### ***Andamenti storici, mercato di riferimento e posizionamento***

#### **Andamento storico: stato patrimoniale**

Le macro voci di Stato Patrimoniale e il loro andamento storico sono così riassumibili:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	CAGR
Attività finanziarie valutate al CA	1.182.135	1.176.882	1.300.038	1.297.402	1.298.028	1.258.950	1,3%
Fondi di rotazione	895.168	891.849	938.171	948.917	927.473	914.841	0,4%
Debiti	139.186	142.091	180.933	165.834	193.042	163.533	3,3%
Patrimonio netto	222.533	227.457	227.407	233.226	223.996	226.784	0,4%

La struttura dello Stato patrimoniale è sostanzialmente stabile nel tempo con l'eccezione della voce Debiti che registra un tasso di crescita composto annuo del 3,3%.

Nella voce Attività finanziarie valutate al CA la posta più rilevante è rappresentata dai crediti verso la clientela, con una EAD per cassa (Exposure at Default) lorda pari a 730.706 migliaia di euro a dicembre 2019. Al suo interno, le percentuali di crediti maggiormente significative sono rappresentate dai mutui per l'edilizia residenziale (attuale L.r. 3/2013 che rappresenta il 54,11% circa della EAD totale di dicembre 2019) e per il settore alberghiero (attuale L.r. 19/2001 che rappresenta il 27,66% circa della EAD totale). L'82% circa dell'EAD aziendale è quindi concentrata su due LR e due settori.

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento delle estinzioni anticipate dei mutui della L.R. 3/2013 nel corso degli ultimi 5 anni:



Estinzioni anticipate (keuro)	2015	2016	2017	2018	2019	2015-2019	%
Totali	10.358	8.213	4.304	5.823	6.892	35.590	
di cui:							
-surroga, finanziamento banca	430	2.260	568	384	520	4.162	12%
-azione legale	65	346	4	-	-	415	1%
-vendita del bene	2.248	3.269	2.816	4.253	4.058	16.644	47%
-vendita altro bene	200	245	82	11	479	1.017	3%
-donazioni, eredità, risparmi, TFR	1.932	1.561	808	1.089	1.394	6.784	19%
-altro	5.483	532	26	86	441	6.568	18%
<b>totale</b>	<b>10.358</b>	<b>8.213</b>	<b>4.304</b>	<b>5.823</b>	<b>6.892</b>	<b>35.590</b>	<b>100%</b>

Le estinzioni anticipate hanno registrato nel corso degli ultimi anni un'accelerazione anche a causa della generalizzata discesa dei tassi di mercato che hanno reso appetibili i finanziamenti con gli ordinari istituti di credito; fenomeno che è proseguito nel 2019 e che ha consentito di mantenere il livello delle estinzioni su valori sostenuti.

Analizzando l'andamento dell'EAD dal 2017 al giugno 2020 risulta evidente la crescita degli interventi in GO, con un CAGR annuo composto del 7,6%, dovuto alla decisione della Società di varare interventi di consolidamento dell'indebitamento nel comparto delle PMI e delle società di produzione idroelettrica partecipate da comuni. Altri ambiti, in modesta crescita, sono quello relativo all'edilizia residenziale (CAGR +1%), significativo comunque in valore assoluto (+19 milioni di euro circa dal 2017) ancor più ove si consideri che il processo di valutazione ed erogazione dei mutui è pesantemente condizionato dall'operatività a monte della Regione e limitato alle disponibilità finanziarie derivanti dai rientri annui. Tra gli altri comparti di intervento cresce lievemente quello relativo al settore alberghiero (CAGR +1%, +11 milioni di euro sul 2017).

EAD per cassa	EAD 2017	EAD 2018	EAD 2019	EAD giu 2020	CAGR	inc(dec)% giugno 20/2019
Gestione ordinaria	32.377.028	39.363.370	44.833.019	46.744.562	7,6%	4%
LR 19/2001 Alberghi	192.054.409	198.450.991	201.960.577	203.026.869	1,1%	1%
LR 19/2001 Commercio	27.358.176	26.665.639	26.447.771	26.138.420	-0,9%	-1%
LR 6/2003 artigiani	25.180.598	24.374.399	24.253.227	24.182.936	-0,8%	0%
LR 3/2003 industria	12.332.490	10.186.928	9.886.829	9.537.312	-5,0%	-4%
LR 3/2013 ex 76/1984 prima casa	381.860.606	387.645.113	395.092.369	400.635.259	1,0%	1%
LR 33/1993 agricoltura	24.118.013	26.234.922	27.631.972	27.964.533	3,0%	1%
<b>TOTALE</b>	<b>695.281.320</b>	<b>712.921.362</b>	<b>730.105.764</b>	<b>738.229.891</b>	<b>1,2%</b>	<b>1%</b>

Sulla competitività complessiva degli interventi su L.R. posti in essere da Finaosta concorrono diversi fattori anche di carattere esogeno all'azienda, tra i quali si evidenziano:

- il differenziale di tasso, ormai estremamente contenuto rispetto a quanto praticato dagli Istituti bancari per effetto dei ridottissimi tassi di riferimento, in particolare sugli interventi di edilizia residenziale. Ciò, nonostante l'entrata in vigore della Delibera di Giunta n. 1480/2017, che ha incrementato gli importi massimi erogabili (180.000 euro per la 1° casa, 300.000 euro per la seconda casa) e ridotto i tassi di interesse (0,5%, 0,7% e 1% secondo le tre fasce di reddito ISEE). Con il medesimo primo provvedimento sono state concesse le stesse riduzioni alle LL.rr. 43/1996 e 29/2006, ora L.r. 17/2016,

(agricoltura e agriturismo). Con la DGR n. 1480/2017 l'Amministrazione regionale ha ulteriormente ridotto i tassi di interesse relativi alla L.r. n. 3/2013 (politiche abitative).

I mutui per l'edilizia abitativa erogati hanno una durata di 30 anni, contro quanto offerto dal settore bancario di 25 anni, e un TAEG, rispetto alle 3 fasce di reddito ISEE sopra citate, di 0,54%, 0,74% e 1,05% dovuto alle spese di istruttoria e di perizia sensibilmente più basse rispetto a quanto applicato dagli Istituti di credito in quanto invariate da molti anni.

La tabella sottostante riassume le condizioni riportate sul portale MutuiSupermarket.it il 18 agosto 2020 per un mutuo di 140.000 euro, su un immobile di 220.000, a tasso fisso:

Mutuo 140.000 euro a 25 anni	Finaosta	Intesa SanPaolo	WeBankit	Credit Agricole	MPS	BNL Paribas	Banco BPM	Unicredit
TAEG	0,78%	0,96%	1,05%	1,07%	1,07%	1,11%	1,11%	1,37%
Perizia	0	320	0	201	300	300	320	250
Istruttoria	100	850	500	500	840	1.260	1.000	500

- il perdurare di tempi eccessivamente lunghi tra la domanda di ammissione ai mutui, presentata in Regione e l'erogazione finale da parte di Finaosta. Si sono raggiunte, ad esempio con riferimento alla L.R. 3/2013, punte di circa due anni di attesa dovute alla crescita dello stock di domande in giacenza presso la Regione e non trasmesse in Finaosta per carenza di copertura. Detti tempi sono incompatibili rispetto a quelli di erogazione da parte del sistema bancario, indicativamente collocabili entro 1-2 mesi;
- il ridimensionamento delle surroga dei mutui verso altri istituti dovuto alla minor convenienza dell'operazione. Le surroghe continuano, comunque, a rappresentare una quota significativa delle nuove erogazioni del sistema e, quindi, un potenziale fattore di riduzione del monte crediti della Società, considerato il perdurare dei tassi IRS prossimi a zero, anche sulle scadenze lunghe.

Sul lato Passivo, oltre ai Fondi di Rotazione, significativa, sia in ammontare che per la crescita negli anni (CAGR 2017-2020 + 3,3%), è la voce "Debiti". Negli ultimi anni, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha infatti conferito mandato a Finaosta di contrarre debiti a lungo termine, i cui oneri per capitale ed interessi rimangono a carico della stessa Amministrazione regionale, al fine di mantenere inalterata la politica di intervento a sostegno dell'economia regionale. Finaosta ha di conseguenza contratto debiti finanziari con la Cassa Depositi e Prestiti e il Banco BPM. Detti finanziamenti sono destinati ad alcuni grandi interventi regionali, tra i quali si possono citare gli impianti funiviari, il Centro Ospedaliero Umberto Parini, l'Università della Valle d'Aosta, la viabilità regionale, i beni culturali. I Debiti sono garantiti mediante pegno costituito a favore degli Istituti di credito sui crediti futuri vantati da Finaosta nei confronti della Regione (DRG 1501/2017 e s.m.i.).

## Andamento storico: conto economico

L'andamento storico delle principali grandezze di conto economico è riassunto nella tabella sottostante (2020 FYF analizzato nelle sezioni successive, CAGR 2016/20):

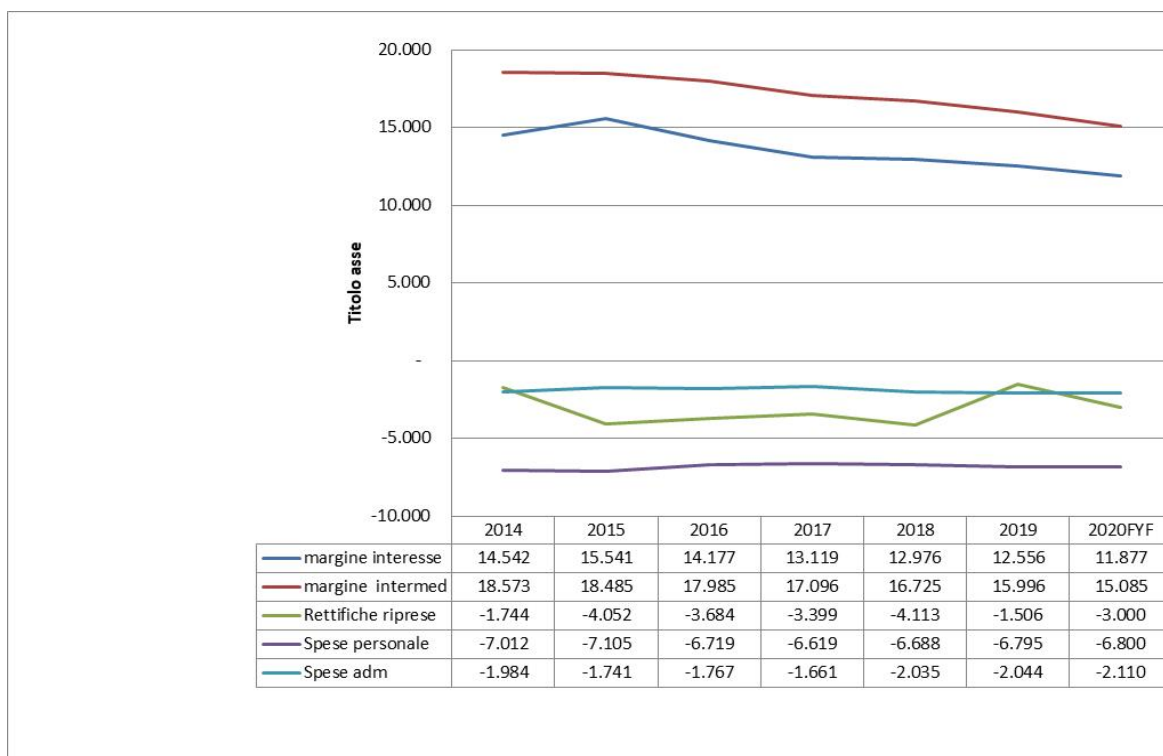
Bilanci annuali K euro	2016	2017	2018	2019	2020 FYF	2020/16	CAGR
Margine di interesse	14.177	13.119	12.976	12.556	11.877	-16%	-3,5%
Margine di intermediazione	17.985	17.096	16.725	15.996	15.085	-16%	-3,5%
Rettifiche/riprese	- 3.684	- 3.399	- 4.113	- 1.506	- 3.000	-19%	-4,0%
Spese personale *	- 6.719	- 6.619	- 6.688	- 6.795	- 6.800	1%	0,2%
Spese amministrative	- 1.767	- 1.661	- 2.035	- 2.044	- 2.110	19%	3,6%
Utile ante imposte	4.797	7.711	2.649	4.294	2.161	-55%	-14,7%
Utile netto	3.474	5.642	1.927	2.852	1.413	-59%	-16,5%

Utile netto/EBT	72%	73%	73%	66%	65%
-----------------	-----	-----	-----	-----	-----

Cost income ratio *	47,2%	48,4%	52,2%	55,3%	59,1%
---------------------	-------	-------	-------	-------	-------

\* al netto dei rimborsi COA stimati in euro 400 mila anno

Graficamente (in keuro):



## Margine di interesse e di intermediazione

I dati e il grafico rilevano dal 2016 una costante contrazione dei margini "interesse" (CAGR - 3,5%) e "intermediazione" (CAGR -3,5%) per effetto:

- della contrazione dei tassi attivi che hanno ridotto la redditività della liquidità investita coerentemente con l'orizzonte temporale di investimento perseguito di breve termine e con facile e veloce liquidabilità degli strumenti. Per altro, la ricerca di maggiori

rendimenti comporterebbe, fino ad oggi, l'assunzione di rischi di credito e di scadenza non sempre compensati dalla marginalità aggiuntiva;

- b) della nota riduzione (DGR 12/07/2019 n.953), dal 2019, delle commissioni sulle gestioni, causata in particolare dalla soppressione della quota relativa alla gestione della liquidità, pari a circa 700 mila euro/anno in meno sul conto economico della società;
- c) della costante riduzione dei volumi di attività in GS e conseguente contrazione delle commissioni connesse.

Significativa, anche per considerazioni di opportunità di gestione futura, l'analisi della composizione degli interessi attivi generati dalla gestione della liquidità della GO (nel primo semestre 2020 gli interessi maturati sulle polizze assicurative sono stimati uguali al 2019):

CONTO ECONOMICO	1° sem 2020	2020%	2019	2019%	2018	2017
INTERESSI POLIZZE ASSICURATIVE	80.000	18%	161.853	17%	170.965	197.066
INTERESSI ATTIVI OBBL.BANCHE	137.500	30%	275.000	29%	156.387	307.285
INTERESSI ATT.OBBL.BANCHE HTM	173.398	38%	346.799	36%	346.800	346.800
INTERESSI ATTIVI BANCHE GO	13.075	3%	54.489	6%	74.352	271.838
INTERESSI ATT. D.T. GO	17.973	4%	67.386	7%	12.277	0
INTERESSI ATT.C.COMM.GRUPPO	26.356	6%	30.091	3%	10.043	18.780
INTERESSI ATT.C.COMM.ENTI FIN.	8.271	2%	23.649	2%	14.019	5.405
<b>Totale euro</b>	<b>456.573</b>	<b>100%</b>	<b>959.266</b>	<b>100%</b>	<b>784.843</b>	<b>1.147.174</b>

L'86% degli interessi nel 2019 è generato dal 21% della liquidità della GO, pari a 130,7 milioni di euro al dicembre 2019, investita in prestiti obbligazionari con due banche (15% del totale) e in Polizze assicurative (6% del totale). Il 79% della liquidità giacente sui C/C bancari e investita in altri strumenti di breve termine genera il 14% degli interessi attivi del 2019.

A titolo indicativo, essendo il calcolo effettuato sul valore di fine anno e ipotizzando un utilizzo costante nell'anno dei 40 milioni di euro concessi ad Aosta Factor, i rendimenti di portafogli per le maggiori categorie, indicativi, risultano i seguenti:

	1° sem 2020	2019	2018	2017
<b>Rendimento medio</b>	0,33%	0,73%	0,64%	0,94%
<b>Rendimento per classi:</b>				
Polizze assicurative	1,01%	2,04%	2,20%	2,59%
Prestiti obbligazionari	1,52%	3,04%	2,46%	3,17%
Banche c/c	0,02%	0,13%	0,13%	0,38%
Carte Comm.li AoF e Banche, PT, TD	0,10%	0,20%	0,10%	0,11%

A giugno 2020 il rendimento delle giacenze di c/c, calcolato sui dati di fine periodo, è stato pari allo 0,02% lordo su 56 milioni di euro di giacenze, mentre le carte commerciali realizzavano un rendimento annuo lordo dello 0,10%.

Unico strumento che offra un rendimento più significativo è rappresentato dalle Polizze Vita assicurative a gestione separata. Attualmente risultano investiti in questi strumenti complessivamente 7,9 milioni di euro con un rendimento del 2% circa (165.000 euro annui).

Tra gli impieghi della liquidità, di durata inferiore all'anno e revocabili, rilevano i finanziamenti a breve termine (carte commerciali) nei confronti di Aosta Factor pari a 40 milioni di euro e ad un tasso minimo dello 0,15% annuo.

Si segnala l'opportunità di dare attuazione almeno ai livelli di investimento di liquidità di medio termine previsti nelle PAR (durata massima residua non superiore a 5 anni e con un investimento cumulativo massimo di 20 milioni di euro) avendo per altro presente che:

- risulta necessario cogliere tempestivamente le opportunità che il mercato può presentare, quali ad esempio "punte" nel differenziale BTP/Bund e offerte di mercato dei vari operatori (finestre di offerta prodotti);
- le procedure alle quali l'azienda deve soggiacere non rispondono alla tempestività richiesta dal mercato e che, pertanto, cogliere le opportunità diventa amministrativamente difficile (gare per apertura di un semplice c/c, gare per la sottoscrizione di polizze di assicurazione a gestione separata ...). Di qui la necessità di risolvere preventivamente questi passaggi;
- le vecchie strutture proposte sulle polizze assicurative ramo Vita sono cambiate, e pur garantendo il capitale non assicurano più un rendimento minimo, hanno tunnel di uscita di almeno 4 anni e sono di Ramo 1°, quindi richiedono una "testa assicurata"; caratteristiche gestibili ma da "smarcare" preventivamente;
- i titoli quotati rientrerebbero nel Business Model HTCS e quindi sarebbero valutate al fair value con impatto a conto economico, quindi soggetti a perdite/utili di periodo, per quanto non "monetari" ove si mantengano fino a scadenza.

Sulle giacenze liquide di GS e dei FdR, i cui rendimenti vanno ad incrementare le disponibilità dei fondi, si assume una politica di investimento in continuità con il passato, con privilegio per la totalità degli investimenti dell'orizzonte di breve termine, della immediata liquidabilità, e del basso profilo di rischio. Questa scelta prudenziale penalizza, ovviamente, i rendimenti dei portafogli a tutto vantaggio della salvaguardia del capitale investito.

### **Spese per il personale**

Le "spese per il personale" registrano un tasso annuo composto (CAGR) in lieve crescita (+0,2% nel periodo 2016/2020FYF e al netto dei rimborsi del personale COA stimati in 400 mila euro/anno), dovuto all'effetto congiunto delle uscite di personale per quiescenza e altri motivi, controbilanciato dalle assunzioni sostitutive e dagli incrementi retributivi previsti dal Contratto Nazionale. Si segnala, negli anni, la crescente complessità nella gestione societaria - dovuta all'adeguamento alla normativa di Banca d'Italia, ai conseguenti adempimenti richiesti dal Gruppo Finanziario Finaosta Aosta Factor, alla normativa nazionale in tema di Privacy, Antiriciclaggio, Anticorruzione - che ha richiesto l'acquisizione di nuove risorse umane dotate di competenze specifiche.

### **Altre spese amministrative**

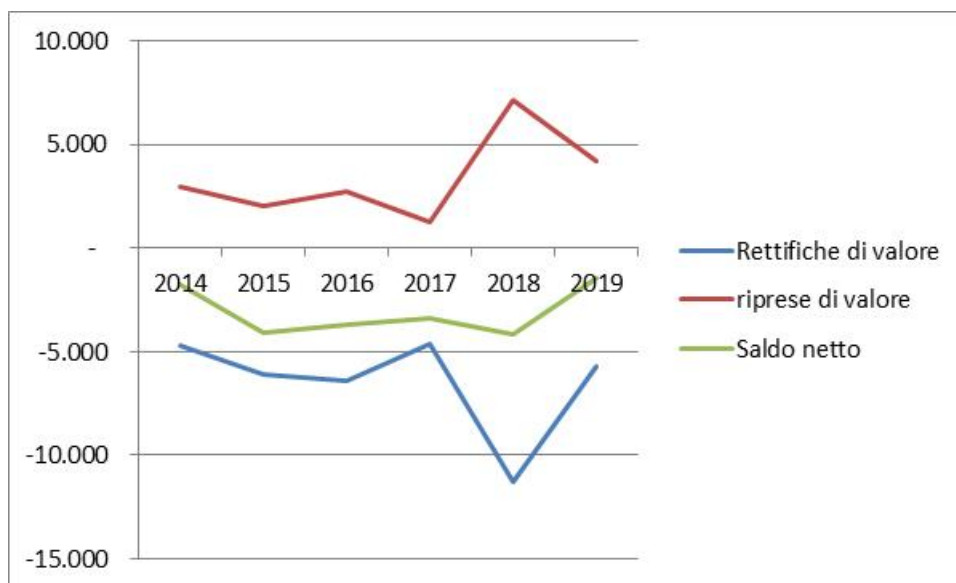
Le "altre spese amministrative" stanno invece evidenziando una crescita (3,6% dal 2016 al 2020), dopo un periodo di sostanziale tenuta nel periodo 2015/2017, anche dovuta ai crescenti adempimenti richiesti sia sul fronte normativo (antimafia, trasparenza, anticorruzione, privacy, acquisizione in volumi crescenti di banche dati per la gestione e il

monitoraggio del credito, disaster recovery) sia da Banca d'Italia (segnalazioni di vigilanza sia individuali che di gruppo, nascita del Gruppo finanziario con i relativi adempimenti organizzativi e conseguenti maggiori costi informatici). A ciò si aggiungano nel 2020 i costi di sanificazione locali, protezioni per i dipendenti dovuti alla pandemia Covid-19 ammontanti a circa 10 mila euro nel primo semestre e stimati in circa 20 mila euro sull'anno 2020.

Con riferimento all'insieme delle spese del personale ed amministrative, il "cost income ratio" aziendale (*Spese del personale – rimborso costi personale COA + spese amministrative/margine di intermediazione*) aumenta, nel periodo osservato, da un minimo del 47,2% del 2016 al 59,1% del 2020FYF: la crescita del rapporto è dovuta alla evidente dinamica di contrazione del denominatore più che dalla lievitazione del numeratore.

### Rettifiche/riprese

La componente "più erratica" del conto economico rimane quella relativa al saldo delle "rettifiche/riprese" che, in un contesto di difficoltà del sistema economico nazionale e locale, registra una variabilità che va dal valore più basso del 2019 (-1,4 milioni di euro) al picco di -4,1 milioni di euro del 2018. Ciò è spiegato dalla variazione degli accantonamenti e dei rilasci per i crediti in Stage 1 e 2, oltre che dal significativo concorso delle riprese di valore dei crediti valutati analiticamente, mediamente pari al 52% delle rettifiche. Le riprese complessivamente sono cresciute con un CAGR 2016/19 +11,3% rispetto alle rettifiche, cresciute ad un CAGR 2016/19 del -3,0%.



Sempre con riferimento alle rettifiche di valore, un rapporto sovente analizzato è il "costo del rischio", calcolato come "saldo netto rettifiche riprese/EAD per cassa" che, per Finaosta, risulta mediamente pari allo 0,4% tra il 2014 e il 2019. A raffronto la relazione annuale della Banca d'Italia recitava, nel 2018, in merito alle banche meno significative: "il calo delle rettifiche di valore sui crediti, che ha portato il costo medio del rischio – misurato dal rapporto tra rettifiche e ammontare medio dei crediti – al livello più basso dell'ultimo decennio (0,7 per cento)".

	2016	2017	2018	2019	Media 2016/19	CAGR 2016/19
Rettifiche di valore	- 6.414	- 4.617	- 11.269	- 5.680	6.995	-3,0%
Riprese di valore	2.730	1.217	7.140	4.193	3.820	11,3%
Saldo rettifiche/riprese	- 3.684	- 3.400	- 4.129	- 1.487	3.175	-20,3%
% riprese/rettifiche	-43%	-26%	-63%	-74%	-52%	
Crediti verso la clientela	700.886	695.281	712.922	742.828	712.979	1,5%
Costo del rischio	0,5%	0,5%	0,6%	0,2%	0,4%	

## Mercato di riferimento e posizionamento

Finaosta, statutariamente, opera unicamente sul territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta ponendo in essere interventi previsti dalla normativa regionale - che definisce le modalità ed i termini di intervento da applicare - e sulla base delle politiche di sostegno dell'economia locale definite dalla Regione. Le condizioni economiche applicate - ancorché rispettose della normativa UE in materia di aiuti – hanno caratteristiche di agevolazione. Pertanto, l'operatività che la Finaosta è in grado di esprimere è anche funzione della "profondità" dell'agevolazione rispetto alle condizioni di mercato prevalenti e della disponibilità dei Fondi regionali, che sono alimentati dai rientri delle operazioni poste in essere negli anni passati e da eventuali integrazioni per disponibilità regionali o per finanziamenti esterni garantiti dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Di fatto, nel 2019 l'Amministrazione regionale ha disposto prelievi sui fondi di Gestione speciale e sui Fondi di rotazione (trasferimenti alla sua tesoreria, pagamenti effettuati per suo conto) per circa 68 milioni di euro, contro stanziamenti per circa 28 milioni di euro, erodendo quindi la capacità prospettica di intervento.

Le misure di riduzione dei tassi di interesse applicati dalle diverse L.R. hanno consentito alla Finaosta di poter proporre ai clienti beneficiari condizioni moderatamente competitive, come chiaramente più sopra illustrato, che hanno permesso una tenuta dei volumi erogati, sebbene vessati dalle disponibilità finanziarie inferiori alla richiesta, particolarmente nel settore dell'edilizia abitativa. Il reimpiego dei rientri ha permesso di salvaguardare le commissioni attive, mentre la contrazione degli interessi applicati ai mutui non ha avuto conseguenze dirette per la Finaosta, per il meccanismo di retrocessione dei risultati all'Amministrazione regionale.

Le previsioni sul prossimo triennio risultano particolarmente difficili sia a livello globale che nazionale e, conseguentemente, regionale. L'impatto della pandemia COVID-19 e la stabilizzazione o estensione del rischio di contagio nella coda d'estate e, ancor più nel periodo autunnale, condizionano ogni previsione per l'anno 2020 e le stime per il 2021. Per le economie che dovranno rafforzare i controlli sull'infezione gli impatti saranno sicuramente pesanti, condizionando le possibilità di ripresa che si stanno già rivelando più caute rispetto alle previsioni di alcuni mesi fa. A livello globale, a giugno 2020, World Economic Outlook (WEO) proietta una decrescita del -4,9% nell'anno, inferiore dell'1,9% rispetto alle sue stesse stime precedentemente elaborate. Infatti l'impatto del COVID-19 nella prima parte d'anno è stato peggiore di quanto inizialmente stimato e la ripresa è proiettata più graduale rispetto a quanto originariamente immaginato. La crescita mondiale del 2021 è ipotizzata pari al +5,4%. Complessivamente questo dato determina un PIL mondiale di circa 6,5 punti inferiore alle stime pre COVID-19 formulate a Gennaio 2020.

Sulla base quindi di una lenta ripresa e l'assenza di ulteriori lockdown lo WEO ha elaborato le seguenti stime delle variazioni percentuali del PIL reale:

Real GDP annual % change	2019	2020	2021
World output	2,9	-4,9	5,4
Euro area	1,3	-10,2	6,0
Germany	0,6	-7,8	5,4
France	1,5	-12,5	7,3
Italy	0,3	-12,8	6,3
Spain	2,0	-12,8	6,3

Con riferimento al comparto dei mutui alle famiglie ed imprese a livello italiano, dopo l'impatto pesante dovuto al lockdown nei mesi di marzo ed aprile, a partire da giugno 2020 è stata registrata una ripresa della domanda di nuovi mutui (fonte CRIF) con *"chiari segnali di recupero verso una nuova normalità (+13,3%) rispetto al corrispondente mese del 2019"*. Le compravendite si sono bloccate nel primo trimestre 2020 registrando un -15,5%, con una caduta a marzo del -45%. Come rilevato nei mesi successivi le compravendite si sono però riportate sui livelli precedenti la pandemia. La forte riduzione degli indici IRS riportata nel corso del 2020 (20/8/2020 IRS 10y -0,184%; 15y -0,005%; 25y 0,067%; 30Y 0,024%) ha continuato a mantenere elevata la surroga dei vecchi mutui che, nel secondo trimestre 2020, hanno rappresentato il 66% delle erogazioni rispetto al 28% dei mutui per l'acquisto della casa. Il mese di Agosto ha confermato incrementi significativi della domanda, sia per le richieste di mutui e surroghe (+33% rispetto allo stesso mese del 2019) sia per il credito al consumo (+6,7% sull'agosto 2019). Il valore medio dei mutui erogati in Italia è stato di circa 130.000 euro, dato che si inserisce in un trend di costante lenta crescita. Il 30% delle domande è concentrato tra i 101.000 e i 150.000 euro e il 75% dei mutui ha piani di rimborso superiori ai 15 anni.

Per la Valle d'Aosta le attese economiche si ritiene si inseriscano nel solco delle previsioni nazionali con l'incognita derivante dalla diversa composizione del PIL regionale, rispetto a quello nazionale, che vede un maggior peso del settore turistico. Quest'ultimo ha dato un riscontro positivo nel mese di Agosto 2020 per la clientela nazionale, ma ha evidenziato una minor presenza estera caratterizzata da un più elevato rapporto di spesa.

### ***Ipotesi adottate nel POST-PEA per la GO, GS e i principali Fondi di Rotazione***

Alla luce di quanto sopra sintetizzato, considerate la caduta della domanda nazionale nel 2020 e le stime di ripresa nel 2021, si ipotizza una analoga tendenza per l'economia locale che potrà, per altro, beneficiare degli ulteriori sostegni previsti dalle Leggi regionali varate nell'inizio del 2020 per l'emergenza COVID-19.

In particolare, prendendo in esame il contesto normativo ed economico:

- per la L.R. 13/15 (relativa agli interventi di efficienza energetica nell'edilizia residenziale) è prevedibile una forte riduzione se non azzeramento (rispetto ai circa 2,5 milioni di euro deliberati nel 2019) nel 2020 e 2021 delle domande di mutuo per effetto dell'introduzione del superbonus nazionale del 110%, ottenibile per gli stessi interventi e relativo alle spese sostenute negli anni 2020 e 2021. Per gli anni successivi occorrerà attendere l'eventuale conferma dell'agevolazione e, in ogni



caso, è prevedibile che buona parte degli interventi più consistenti sia già stata realizzata. **Effetto atteso: azzeramento richieste di mutuo nel periodo 2020 e 2021. Leggera ripresa nel 2022 – 2023 su un parco immobiliare ridotto e di dimensioni più contenute. Stima 1 milione di euro anno erogati nel 2022 e 2023.**

- Per la L.R. 5 del 17 aprile 2020 “Ulteriori misure regionali urgenti di sostegno per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica COVID-19” che prevede un mutuo di “sostegno alle imprese” tra Euro 5.000 ed Euro 25.000, con la durata pari ad un massimo di 10 anni, comprensivi di un eventuale periodo di preammortamento non superiore a 18 mesi. E’ richiedibile da liberi professionisti, anche in forma associata, lavoratori autonomi, micro-imprese, piccole e medie imprese con organizzazione operativa e prevalente attività in Valle d’Aosta che hanno subito, in via temporanea, carenze di liquidità quale conseguenza diretta della emergenza COVID-19. Non è prevedibile alcun significativo impatto sul bilancio di Finaosta in quanto la misura è attivata su un fondo di rotazione regionale con rischio a carico della Regione. **Effetto atteso: marginale impatto positivo sulle commissioni, nessuna crescita del rischio di credito. Rallentamento dell’attività ordinaria (erogazione degli altri interventi) per effetto dell’impegno dirottato verso la gestione connessa allo stato di emergenza.**
- Per il D.I. 18 del 17 marzo 2020 e la L.R. 4 del 25 marzo 2020 e s.m.i. aventi ad oggetto la sospensione delle rate dei mutui in essere sulle diverse L.R. gestite dalla Società. Le domande di sospensione pervenute alla data del 30 giugno 2020 hanno interessato rate per circa 31 milioni di euro sulle gestioni a rischio, delle quali 2 milioni di euro relative alla Gestione Ordinaria, 28,2 milioni di euro relative ai fondi di rotazione e 1 milione di euro relative al Cura Italia. **Effetto atteso: significativa contrazione dei rientri e conseguente riduzione della capacità di erogazione di nuovi mutui in particolare nel settore alberghiero e dell’edilizia abitativa. Si stima che la domanda di nuovi interventi venga soddisfatta dalle disponibilità dei FdR, mantenendo complessivamente invariata l’EAD aziendale e quindi la base di calcolo delle commissioni.**
- Per la L.R. 84/93 (ricerca e sviluppo) e 14/11 (imprese innovative) è prevedibile una sostanziale stabilità nell’istruttoria delle pratiche e nell’erogazione dei contributi (circa 1.000.000,00 nel 2019 tra fondi regionali ed europei). **Effetto atteso: stabilità rispetto allo storico tendenziale con erogazioni annue di contributi di 1 milione di euro.**
- Provviste leasing: intervento già da tempo in pesante contrazione. Sospensioni richieste dai clienti finali si rifletteranno sui rientri di liquidità in GO. **Effetto atteso: richieste di nuove erogazioni marginale e contrazione della disponibilità in GO per effetto della sospensione dei rientri.**
- Interventi in GO:
  - a. aumento del plafond di liquidità allocato sugli interventi di consolidamento finanziario a favore delle PMI, ammontante a complessivi 42 milioni di euro di cui circa 12,7 milioni già impegnati, a fronte di domande presentate residuanti in circa euro 29 milioni; tasso 1%;
  - b. ulteriori mutui nel settore dell’edilizia privata per il triennio 2020-2022 relativi al finanziamento delle domande di mutuo di cui al capo III quater del titolo V della LR 13 febbraio 2013 n. 3 (recupero edilizio urbano e

- eventuale acquisto di immobili a destinazione abitativa non principale) per euro 20 milioni; tasso 1%;
- c. ulteriori interventi in corso di definizione con PMI locali; tasso anche superiore all'1%.

**Effetto atteso:**

- a. crescita degli interventi nell'arco del triennio in Gestione ordinaria con un impatto positivo sulla redditività aziendale per il differenziale positivo rispetto all'attuale impiego della liquidità. Aumento moderato del rischio di credito conseguente alle garanzie Confidi sulle operazioni di consolidamento finanziario. Considerato l'attuale impegno nella gestione dei provvedimenti emergenziali, si stima che i mutui di consolidamento vengano erogati per 18 milioni di euro circa nel 2021 e per 10 milioni di euro nel 2022.
- b. per effetto L.R. 3/2013, titolo IV capo III quarter (Allegato E) erogazione nel 2020, 2021 e 2022 (data di scadenza della convenzione) rispettivamente di 5, 10 e 5 milioni di euro;
- c. inoltre si stimano nel 2020, 2022 e 2023 rispettivamente 3, 5 e 5 milioni di euro di ulteriori erogazioni.
- Interventi in GS: l'indirizzo regionale è di proseguire la riduzione dell'utilizzo della Gestione speciale. **Effetto atteso: contrazione dell'operatività e delle commissioni conseguenti.**
  - Scenario finanziario: permane nell'arco del prossimo triennio la stima di un contenuto livello dei tassi di riferimento a lungo termine (IRS), con una conferma sul triennio dei livelli odierni. Sul fronte dei tassi attivi l'andamento atteso è analogo. Si prevede la conferma della policy di gestione della liquidità su livelli di pronta liquidabilità degli investimenti, salvaguardia del capitale e elevata qualità degli attivi investiti. Il rimborso di alcune operazioni di medio termine ad elevata redditività (PO Banco BPM e Banca Sella), ove non si effettuino reinvestimenti analoghi, comporterà una contrazione significativa della redditività complessiva della liquidità investita.

## II. GLI OBIETTIVI STRATEGICI 2021 - 2023

### *Criteri di redazione*

Il Programma Operativo Strategico Triennale 2021-2023 è redatto tenuto conto di quanto previsto dall'art. 8 della L.r. n. 20 del 14 novembre 2016 della Regione Autonoma Valle d'Aosta, avente per oggetto le "modalità di esercizio del controllo analogo nelle società *in house*" e si basa sullo stesso modello logico che prende avvio dalla valutazione delle previsioni sull'evoluzione dello scenario economico-finanziario e del contesto istituzionale di riferimento.

Con particolare riferimento alla gestione del personale, la normativa di cui sopra prevede la predisposizione di un piano annuale delle assunzioni e l'indicazione degli specifici obiettivi annuali di contenimento delle spese del personale, da conseguire anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

Il POST è stato elaborato ipotizzando la continuità dell'attività aziendale con interventi finanziari analoghi, sia per tipologia che per settore economico, a quelli attualmente posti in essere. Esso prende a riferimento anche le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie rilevate nei precedenti tre esercizi e la situazione semestrale, a giugno 2020, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società. E' stato redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il POST illustra le voci di bilancio di Finaosta più significative, non considerando le poste non a rischio quali, segnatamente, i finanziamenti erogati e le partecipazioni acquisite a valere sulla GS e sui FdR con rischio a carico dell'Amministrazione regionale, ed è stato redatto stimando una modesta ripresa della domanda di finanziamenti nel corso del 2021 – 2023, in grado di assorbire i minori rientri attesi sulle diverse L.R. per effetto dei provvedimenti nazionali e regionali varati in risposta alla pandemia COVID-19.

Di contro non è previsto alcun intervento di liquidità da parte della Regione sulle disponibilità dei FR a copertura delle minori entrate. E' invece prevista una crescita degli interventi in GO come precedentemente illustrato.

Il presente Piano è stato redatto, inoltre, tenendo conto anche dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Si prevede che per Finaosta vengano confermate le linee storiche di indirizzo e il mantenimento dell'attuale impianto dei Fondi di Rotazione, confermando le principali caratteristiche dei finanziamenti previsti (tassi di interesse, durate, impianto di garanzie, vincoli di ammissibilità, così come il livello di commissioni riconosciute alla Società).

Si segnala che a settembre 2019 la Finaosta è stata inserita nell'elenco ISTAT delle Pubbliche amministrazioni alla cui conformità è in corso una analisi degli impatti in particolare sull'applicazione del contenimento delle spese. La società, in linea con quanto attuato dalle altre finanziarie regionali italiane ha presentato nel corso del 2020 ricorso non ritenendo sussistano i presupposti per l'inserimento della Società nel citato elenco.

In data 14 ottobre 2020 il ricorso è stato favorevolmente accolto.

### ***Gli obiettivi strategici 2021 - 2023***

Per il presente POST gli obiettivi strategici della Finaosta per il prossimo triennio sono stati delineati su alcuni presupposti di base, in particolare: **a) l'obiettivo di *riacquisire un ruolo maggiormente propositivo***, in termini di studi e progetti, sia nei confronti della Regione che della collettività; **b) la necessità di *riguadagnare competitività lungo il processo*** di gestione degli interventi regionali in termini di tempi tra la domanda e l'erogazione del finanziamento; **c) *una ripresa della comunicazione verso l'esterno*** dei progetti svolti e **verso l'interno** in merito a risultati, obiettivi e sfide; **d) *estensione del rapporto operativo*** con le partecipate.

Ne deriva:

- **Attività propositiva**
  - Disponibilità ad effettuare studi e analisi su temi suggeriti o proposti dal socio, anche su suggerimento della stessa Finaosta, con particolare riferimento alle società esercenti impianti a fune in relazione alla crisi economica conseguente alla situazione sanitaria;
  - Analisi di tutti gli iter che sovrintendono la gestione delle LR che impattano su Finaosta, al fine individuare le azioni utili a proporre una riduzione dei tempi intercorrenti tra la domanda in Regione e l'erogazione da parte di Finaosta;
  - Maggiore informatizzazione dei processi interni e di eventuale interfaccia con la base clienti;
  - Riduzione delle procedure interne e loro semplificazione per riacquisire maggiore flessibilità operativa.
  
- **Attività per maggiore visibilità e maggiore operatività esterna**

Creazione di una struttura che rilevi i fabbisogni degli utenti e li traduca in strumenti operativi o prodotti finanziari.
  
- **Attività per migliorare la comunicazione interna**

Favorire il trasferimento sulla popolazione aziendale dei risultati del Bilancio, degli obiettivi del POST PEA, dei vincoli e delle opportunità operative della società al fine di ricreare maggiore compattezza tra i dipendenti, consapevolezza del lavoro svolto dai colleghi, senso di appartenenza aziendale. Operatività interna con incontri istituzionalizzati in occasione degli eventi aziendali significativi.
  
- **Crescita del rapporto operativo con le partecipate**

Verifica ed analisi della situazione delle partecipate, proponendo al socio un'ipotesi di lavoro.

Per quanto riguarda, in particolare, Aosta Factor, rivalutazione della mission e degli obiettivi strategici.

- **Risorse umane**

La riorganizzazione, avviata a seguito del collocamento a riposo di un considerevole numero di figure apicali, deve proseguire improntandosi a criteri di efficienza ed efficacia delle strutture.

Occorre una complessiva reingegnerizzazione dei processi interni, supportata anche da interventi formativi non solo specialistici, ma anche centrati sulle cosiddette “soft skills”, che portino ad una trasformazione della struttura, rendendola più adatta ad affrontare le sfide del futuro, più flessibile e resiliente. I dipendenti, inoltre, anche a seguito del processo riorganizzativo, dovranno potenziare la loro propositività nei confronti della società.

Per esempio sarebbe utile una persona proattiva e aperta per analizzare ciò che nel mondo delle banche e finanziarie si fa in termini di prodotti, innovazione IT, comunicazione, progetti territoriali, temi UE.

Vengono confermati gli ulteriori obiettivi della Società proposti nei precedenti POST PEA:

- conferma della redditività dell'azienda: redditività propedeutica al rafforzamento del Patrimonio Netto aziendale e del Patrimonio di Vigilanza;
- mantenimento di un alto livello di attenzione sulle tematiche di recupero del credito, ponendo comunque riguardo alle problematiche personali e famigliari delle controparti coinvolte;
- piena *compliance* alle nuove norme del Testo Unico Bancario (TUB) e rispetto dei tempi di segnalazione societari e di gruppo previsti;
- continuità operativa dei Comitati previsti dalla normativa di Banca d'Italia per la gestione delle problematiche del Gruppo finanziario;
- mantenimento di un elevato livello di professionalità, efficienza e correttezza del proprio personale;

Si auspica, infine, un miglior investimento della liquidità aziendale al fine di ottenere maggiori rendimenti.

#### **Vincoli derivanti dalla deliberazione del Consiglio regionale del 20 dicembre 2019 1171/XV**

La formulazione del POST PEA deve considerare anche quanto disposto dalla deliberazione del Consiglio regionale del 20 dicembre 2019 in tema di *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.Lgs 19 agosto 20016 n. 175”* nell'ambito della quale viene nei confronti del *“settore delle società in house è richiesto il mantenimento del rapporto tra le spese di funzionamento e il valore della produzione”*.

Per il periodo 2016-2019 il rapporto *“spese di funzionamento/ricavi”*, calcolato sulla base dati del bilancio della Società redatto secondo i principi IAS, presenta le seguente evoluzione:

euro 000	2016	2017	2018	2019
Ricavi caratteristici	31.779	29.614	28.773	28.351
Spese personale	7.119	7.019	7.088	7.195
Altri oneri amministrativi	1.767	1.662	2.034	2.044
Spese/ricavi	27,96%	29,31%	31,70%	32,59%
Media 2016/2018			29,66%	
Media 2016/2019				30,39%

A precisazione della richiamata deliberazione del Consiglio regionale l'Assessorato Finanze, Attività produttive e Artigianato, si confermava che " nei confronti delle società del Settore in house è richiesto il mantenimento del rapporto tra le spese di funzionamento e il valore della produzione, **registrato nel 2019, (omissis)**".

Pertanto, per il periodo di esame POST PEA il vincolo di incidenza risulterebbe pari a 32,59%. Per il 2020 FYF la stima è del 34,44%.

### Previsioni relative all'esercizio 2020.

A livello di Conto economico, vista la situazione semestrale al 30 giugno 2020 possiamo stimare quanto segue:

Voci	30/06/2020	2020 FYF	BDG 2020	FYF/BDG	2019	2020 FYF/2019
Interessi attivi e proventi assimilati	11.974.941	23.824.882	23.583.000	241.882	24.911.527	1.086.645
Interessi passivi e oneri assimilati	- 5.973.978	- 11.947.956	- 11.111.000	836.956	- 12.354.670	406.714
<b>Margine di interesse</b>	<b>6.000.963</b>	<b>11.876.926</b>	<b>12.472.000</b>	- <b>595.074</b>	<b>12.556.857</b>	- <b>679.931</b>
Commissioni attive	1.604.181	3.208.362	3.420.000	- 211.638	3.440.027	- 231.665
<b>Commissioni nette</b>	<b>1.604.181</b>	<b>3.208.362</b>	<b>3.420.000</b>	- <b>211.638</b>	<b>3.440.027</b>	- <b>231.665</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>7.605.144</b>	<b>15.085.288</b>	<b>15.892.000</b>	- <b>806.712</b>	<b>15.996.884</b>	- <b>911.596</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di	- 634.462	- 3.000.000	- 3.000.000	-	- 1.503.978	- 1.496.022
a) attività finanziarie	- 634.462	- 3.000.000	- 3.000.000	-	- 1.487.509	-
b) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-	- 16.469	-
<b>Risultato netto gestione finanziaria</b>	<b>6.970.682</b>	<b>12.085.288</b>	<b>12.892.000</b>	- <b>806.712</b>	<b>14.492.906</b>	- <b>2.407.618</b>
Spese amministrative	- 4.809.171	- 9.310.000	- 9.441.000	- 131.000	- 9.240.520	- 69.480
a) spese per il personale	- 3.755.365	- 7.200.000	- 7.341.000	- 141.000	- 7.195.542	-
b) altre spese amministrative	- 1.053.806	- 2.110.000	- 2.100.000	- 10.000	- 2.044.978	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	75.957	-	-	-	149.824	149.824
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 253.492	- 506.984	- 489.000	- 17.984	- 516.086	- 9.102
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 3.744	- 7.488	- 36.000	- 28.512	- 31.033	- 23.545
Altri proventi e oneri di gestione	36.707	100.000	188.000	- 88.000	259.353	159.353
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-	1.177	1.177
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>2.016.939</b>	<b>2.160.816</b>	<b>2.738.000</b>	- <b>577.184</b>	<b>4.294.913</b>	- <b>2.134.097</b>
<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>2.016.939</b>	<b>2.160.816</b>	<b>2.738.000</b>	- <b>577.184</b>	<b>4.294.913</b>	- <b>2.134.097</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 653.514	- 747.368	- 947.000	-	- 1.442.352	694.984
<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>1.363.425</b>	<b>1.413.448</b>	<b>1.791.000</b>	- <b>377.552</b>	<b>2.852.561</b>	- <b>1.439.113</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.363.425</b>	<b>1.413.448</b>	<b>1.791.000</b>	- <b>377.552</b>	<b>2.852.561</b>	- <b>1.439.113</b>

Il Budget 2020 di riferimento corrisponde al PEA approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2019 della Finaosta e presentato in Regione.

Continua anche nelle proiezioni a tutto il 2020 la tendenza in riduzione del Margine di Intermediazione sia rispetto al precedente PEA/BDG sia rispetto al 2019. Concorrono le minori Commissioni per gli effetti relativi alla revisione delle basi di calcolo e condizioni applicate (DGR 953/2019), i minori volumi di attività della Gestione Speciale, destinata ad annullarsi, il minore rendimento della liquidità anche per effetto della naturale scadenza di alcune operazioni poste in essere in passato e a tassi elevati, quali il PO emesso dal Banco BPM e scaduto a luglio 2020 (- 125.000 euro sul 2020) con un rendimento del 2,40% annuo. Le sospensioni delle rate non influiscono sulla redditività aziendale mantenendo invariata l'EAD sulla quale sono calcolate le commissioni.

Rispetto al 2019 e alla possibile proiezioni della semestrale è stato mantenuto, conservativamente, coerente con il budget, il saldo netto relativo alle rettifiche/riprese di – 3 milioni di euro. A ciò si potrebbe aggiungere una eventuale rettifica di segno contrario sugli accantonamenti analitici per effetto della pandemia COVID-19, anche se ad oggi non sono disponibili elementi tali da muovere in questa direzione.

Di contro, le spese del personale per l'anno 2020 risultano in linea con l'anno precedente mentre si stimano in contrazione dal 2021 per effetto di alcuni pensionamenti non previsti in sede di redazione del precedente POST/PEA. Ne consegue una riduzione delle spese di funzionamento che risulta però insufficiente a contrastare la caduta dei ricavi caratteristici, portando il "cost income ratio" e il rapporto "spese di funzionamento/ricavi caratteristici" rispettivamente al 59,1% (55,3% nel 2019) e al 34,4% (32,6% nel 2019), valori superiori rispetto all'esercizio precedente.

Si stima pertanto, conservativamente, una chiusura dell'esercizio 2020 con un utile netto di circa 1.400 migliaia di euro rispetto a 1.791 migliaia di euro del budget e a 2.852 migliaia di euro dell'esercizio precedente dovuto principalmente, come già precedentemente detto, ai seguenti fattori:

- minori commissioni;
- minore rendimento della liquidità investita.

#### **POST 2021 – 2023 e PEA 2021**

Le voci economico patrimoniali rilevanti ai fini sia del POST che del PEA possono essere raggruppate all'interno delle seguenti aree tematiche:

##### STATO PATRIMONIALE

- 1) Crediti finanziari
- 2) Investimenti della liquidità disponibile
- 3) Partecipazioni
- 4) Debiti
- 5) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia

##### CONTO ECONOMICO

- 6) Margine di Interesse e Commissioni nette
- 7) Valutazione dei crediti e gestione del recupero crediti
- 8) Spese per il personale
- 9) Altre spese amministrative
- 10) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
- 11) Imposte sul reddito d'esercizio
  
- 12) Coefficienti di attenzione:
  - ✓ Spese di funzionamento/ricavi caratteristici
  - ✓ Cost/income ratio
  - ✓ Costo del rischio

## 1) Crediti finanziari

L'esposizione, sulla base delle ipotesi sopra descritte, si prevede subirà la seguente evoluzione:

<i>Tipologia di esposizione</i>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<i>Provviste alle società di leasing (GO):</i>					
esposizione lorda iniziale	46.489.000	39.214.000	34.336.000	30.135.000	25.946.000
erogazioni	263.000	186.000	0	0	0
rientri di capitale	7.538.000	5.064.000	4.201.000	4.189.000	4.714.000
esposizione lorda finale	39.214.000	34.336.000	30.135.000	25.946.000	21.232.000
<i>Mutui verso la clientela (GO e FdR a rischio):</i>					
esposizione lorda iniziale in bonis	657.976.000	667.353.000	680.156.000	683.007.000	692.146.000
esposizione lorda iniziale non performing	74.056.000	62.753.000	67.268.000	84.417.000	95.278.000
erogazioni	73.885.000	45.893.000	53.785.000	66.767.000	53.325.000
rientri di capitale	75.811.000	28.575.000	33.785.000	46.767.000	48.325.000
esposizione lorda finale	730.106.000	747.424.000	767.424.000	787.424.000	792.424.000

### *Provviste leasing*

Per i finanziamenti verso gli enti che effettuano le operazioni in leasing si è ipotizzato di non effettuare il reinvestimento dei rientri senza destinare ulteriori fondi nel triennio come precedentemente indicato nel capitolo *"Ipotesi adottate nel POST-PEA per la GO, GS e i principali Fondi di Rotazione"*.

### *Mutui verso la clientela*

Le esposizioni verso la clientela ordinaria (mutui da L.R.) resteranno invariate presupponendo un totale reinvestimento dei rientri in tutti i settori. La sospensione delle rate mantiene infatti invariato il monte crediti/EAD, mentre si ipotizza che la ridotta disponibilità a seguito dei minori rientri trovi comunque una domanda di investimento, e che pertanto la società eroghi pur nei ridotti limiti delle disponibilità finanziarie. Pertanto, si stima che la crisi COVID-19 venga percepita come contingente, e non congeli le decisioni di investimento assunte ante COVID-19 in tutti i settori in cui l'azienda opera.

Per la GO si stima l'esaurimento del plafond stanziato sui mutui di consolidamento alle PMI, coperto già oggi dalle richieste di intervento. Considerati i carichi di lavoro degli uffici, anche a seguito degli interventi varati dalla Regione per fronteggiare la crisi COVID-19 e il lavoro ordinario, si stimano 18 milioni di euro di impieghi nel 2020-2021 e 15 milioni nel 2022. Inoltre, rispettivamente 3, 5 e 5 milioni di euro nel 2020, 2022 e 2023 per altre operazioni in GO.

La composizione qualitativa del monte crediti tiene conto dell'andamento del periodo 2014-2020, evidenziato in tabella e meglio analizzato al punto 7:

<i>Esposizione lorda (keuro)</i>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>giu-20</b>	<b>CAGR 2014-2020</b>
Crediti performing	682.250	668.650	650.075	642.227	657.976	667.353	675.821	-0,2%
NPL	38.677	67.167	72.825	72.809	74.056	62.753	62.409	10,0%
Totale mutui attivi	720.927	735.817	722.900	715.036	732.032	730.106	738.230	0,5%
NPL/Crediti performing	5,7%	10,0%	11,2%	11,3%	11,3%	9,4%	9,2%	
NPL/Totale mutui	5,4%	9,1%	10,1%	10,2%	10,1%	8,6%	8,5%	



Sulla base di quanto sopra si è assunta una incidenza media nel prossimo triennio dei crediti “NPL/totale mutui” del 10 %.

## 2) Investimenti della liquidità disponibile

La liquidità di Finaosta è investita negli strumenti autorizzati dal Consiglio di amministrazione, elencati nella tabella sotto riportata, e caratterizzati da un’elevata liquidabilità e da un minimo profilo di rischio.

<i>Strumento</i>
c/c
time deposit
pronti contro termine
carte commerciali
carte commerciali Aosta Factor
polizze di capitalizzazione
obbligazioni bancarie e governative

Si evidenzia che solamente la liquidità relativa alla GO ha un impatto sul risultato economico poiché i proventi relativi alle altre gestioni sono riconosciuti all’Amministrazione regionale tramite la loro retrocessione.

Si sottolinea che la liquidità, soprattutto per la GS e per i FdR, ha carattere di disponibilità provvisoria in quanto prevalentemente destinata a far fronte agli impegni pluriennali derivanti sia da mandati dell’Amministrazione regionale sia da impegni deliberati dalla società e non ancora erogati sulle varie leggi regionali, pertanto viene investita in strumenti finanziari a basso rischio e con scadenza entro l’anno.

L’evoluzione di dette giacenze prevista nel triennio è la seguente:

	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>GO</b>					
c/c	52.428.000	40.988.000	29.979.000	17.388.000	20.332.000
c/c vincolato CAS	0	0	0	0	0
pronti contro termine	0	0	0	0	0
carte commerciali	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000
carte commerciali Aosta Factor	39.951.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000	40.000.000
polizze di capitalizzazione	7.931.000	1.343.000	1.359.000	0	0
obbligazioni bancarie	20.472.000	10.200.000	0	0	0
<i>Totale GO</i>	<b>130.782.000</b>	<b>102.531.000</b>	<b>81.338.000</b>	<b>67.388.000</b>	<b>70.332.000</b>
<b>GS e FdR</b>					
c/c	187.108.000	154.566.000	177.070.000	192.439.000	201.030.000
pronti contro termine	49.020.000	50.000.000	50.000.000	50.000.000	50.000.000
carte commerciali	0	0	0	0	0
carte commerciali Aosta Factor	0	0	0	0	0
polizze di capitalizzazione	1.249.000	1.344.000	1.359.000	0	0
obbligazioni bancarie	0	0	0	0	0
<i>Totale GS e FdR</i>	<b>237.377.000</b>	<b>205.910.000</b>	<b>228.429.000</b>	<b>242.439.000</b>	<b>251.030.000</b>
<b>Totale</b>	<b>368.159.000</b>	<b>308.441.000</b>	<b>309.767.000</b>	<b>309.827.000</b>	<b>321.362.000</b>

Alla scadenza degli strumenti finanziari a medio termine attualmente in portafogli (fino a 5 anni - obbligazioni bancarie e polizze di capitalizzazione) si ipotizza, conservativamente, il loro reinvestimento in prodotti a breve (entro un anno) quali principalmente i pronti contro termine, le carte commerciali e i time deposit.

Tale ipotesi comporta una significativa riduzione del rendimento della liquidità di GO, in particolare ove si consideri che a luglio 2020 è stato rimborsato il PO del Banco BPM di 10 milioni di euro al 2,75% annuo (275.000 euro di interessi lordi annui) mentre fine semestre 2021 scadrà il PO subordinato della Banca Sella di 10,2 milioni al 3,40% (356.800 euro anno lordi).

### 3) Partecipazione in Aosta Factor

La voce comprende la partecipazione detenuta in GO nei confronti della società controllata Aosta Factor S.p.A.. Nel POST, in discontinuità con il passato, preso atto delle raccomandazioni di Banca d'Italia di non procedere alla distribuzione di dividendi anche a valere sul Bilancio 2020 per favorire il rafforzamento dei Patrimoni in considerazione del possibile impatto negative sui crediti derivante dalla crisi COVID-19, si è ipotizzato di registrare nel Conto economico di Finaosta la distribuzione del 50% degli utili previsti nella proposta del piano triennale di Aosta Factor per gli esercizi 2021-2023 con competenza 2022-2024 approvata dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 23/09/2020 e successivamente inoltratoci.

	2021	2022	2023
Utile Aosta Factor	1.253.000	2.138.000	2.359.000
Utile distribuibile	1.190.350	2.031.100	2.241.050
Quota Finaosta	472.000	805.000	889.000

Per ciò che concerne la provvista da parte di Finaosta, viene confermato l'affidamento annuo revocabile, totalmente o parzialmente con preavviso, di 40 milioni di euro ad un tasso minimo dello 0,15% anno.

### 4) Debiti

L'attivo aziendale continuerà ad essere prevalentemente finanziato dai FdR.

Ciò nonostante, i debiti verso il sistema finanziario, a partire dal 2012, rappresentano un'altra importante fonte di approvvigionamento per le attività di Finaosta svolte su incarico della Regione. Infatti, i mutui ventennali in essere nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti ammontavano a giugno 2020 a 121,5 milioni di euro e quelli verso Banco BPM a 36,5 milioni di euro. Detti finanziamenti sono garantiti dalla costituzione in pegno dei crediti di Finaosta relativi agli stanziamenti regionali di cui alla Delibera 1501/2017 e dal pegno sul saldo attivo dei conti concorrenti sui quali gli stanziamenti dovranno essere accreditati dalla Regione. Il costo medio ponderato della provvista, a tasso fisso, è pari al 3,90%.

Nel corso del prossimo triennio si stima che le esposizioni subiranno la seguente evoluzione:

<i>Tipologia di esposizione</i>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Gestione speciale	77.478.000	120.769.000	121.821.000	122.857.000	123.884.000
Fondi di rotazione	824.489.000	741.865.000	748.328.000	754.695.000	760.999.000
Finanziamento CVA	0	0	0	0	0
Finanziamento CDP	126.019.000	116.976.000	107.946.000	98.917.000	89.887.000
Finanziamento BPM	37.480.000	35.464.000	33.451.000	31.437.000	29.424.000
Altri finanziamenti	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.065.466.000</b>	<b>1.015.074.000</b>	<b>1.011.546.000</b>	<b>1.007.906.000</b>	<b>1.004.194.000</b>

I FdR si incrementano in misura equivalente ai proventi maturati sui fondi stessi al netto di eventuali oneri.

I finanziamenti ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti e dal Banco BPM si riducono sulla base dei rimborsi dei rispettivi piani di ammortamento.

In merito alla futura distribuzione di riserve e di dividendi da parte della controllata CVA S.p.A., che confluiscono nelle disponibilità della GS, non sono disponibili nei documenti programmatici dell'Amministrazione regionale indicazioni in merito al loro utilizzo. Pertanto, non sono state formulate ipotesi di impatto sulla gestione della Finaosta, impatto per altro indiretto in funzione dell'impiego finale e delle relative connesse commissioni, ove previste dalle specifiche convenzioni.

#### 5) Patrimonio e Adeguatezza patrimoniale ai fini di vigilanza di Banca d'Italia

Dal 1982, la politica della distribuzione degli utili di bilancio è stata improntata al rafforzamento del patrimonio.

Infatti, le Assemblee ordinarie che hanno approvato i bilanci, con la sola esclusione dell'esercizio 2015 e del 2018 anno in cui sono state distribuite 10 milioni di euro di riserve, hanno destinato l'utile di bilancio liberamente destinabile alle riserve straordinarie libere. Tale politica è stata confermata in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019.

#### *CET 1 e TIER1*

A fronte di attività a rischio ponderate al 31/12/2019 pari a circa 915 milioni di euro (904 milioni di euro al 31/12/2018) il "capitale primario di classe 1/attività di rischio ponderato (CET1 capital ratio) risultava pari al 21,1%, uguale valore per il "TIER1 capital ratio" e il "Total capital ratio", rapporti che confermano la solidità aziendale a fronte di un livello minimo previsto dalla BCE per le maggiori banche tra l'8 e il 10% e per gli intermediari finanziari, che non effettuano raccolta, pari al 6%. Il Free Capital sui Fondi Propri era pari al 67,8%.

La politica di rafforzamento del patrimonio, con reinvestimento degli utili, si stima sarà riproposta nel triennio e ciò contribuirà ad incrementare annualmente il patrimonio netto e a mantenere i CET1 e TIER1 ratio su livelli superiori alla media nazionale.

### *Impatto dei requisiti patrimoniali*

I requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di Vigilanza di Banca d'Italia, nella realtà di Finaosta, impattano principalmente sulla possibilità di erogazione di finanziamenti e di concedere esposizioni rilevanti verso un cliente o un gruppo di clienti connessi.

La normativa di Vigilanza utilizza il concetto di "Fondi propri" per valutare l'adeguatezza patrimoniale di un intermediario. Questi Fondi si possono identificare, a grandi linee, con il Patrimonio netto dell'intermediario dal quale vengono dedotti degli elementi rettificativi (le immobilizzazioni immateriali e alcune riserve rettificative di elementi dell'attivo valutati al Fair Value per citare alcuni esempi concernenti Finaosta).

I Fondi propri ammontano al 30 dicembre 2019 a circa 226,8 milioni di euro consentendo di avere un'esposizione complessiva ponderata per il rischio di credito e per il rischio operativo di circa 3,8 miliardi di euro (il 6% dell'esposizione ponderata non deve superare l'importo dei fondi propri per gli intermediari iscritti all'albo ex art 106 TUB).

I Fondi propri, tuttavia, sono presi a riferimento anche per quanto riguarda la possibilità di mantenere posizioni creditorie di importo rilevante nei confronti di un singolo cliente o di un gruppo di clienti connessi, definite dalla normativa "Grandi esposizioni" laddove si venga a superare il 10 % di detti fondi. In questi casi l'esposizione ponderata non deve superare il 25% dei Fondi propri che, nel caso di Finaosta, corrisponde, al 30 giugno 2020, ad un importo di circa 56,7 milioni di euro. Detto limite nel caso di Enti (es. banche), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 395 del Regolamento UE 575/2013, è di 150 milioni di euro o pari al valore dei fondi propri dell'ente, se inferiore.

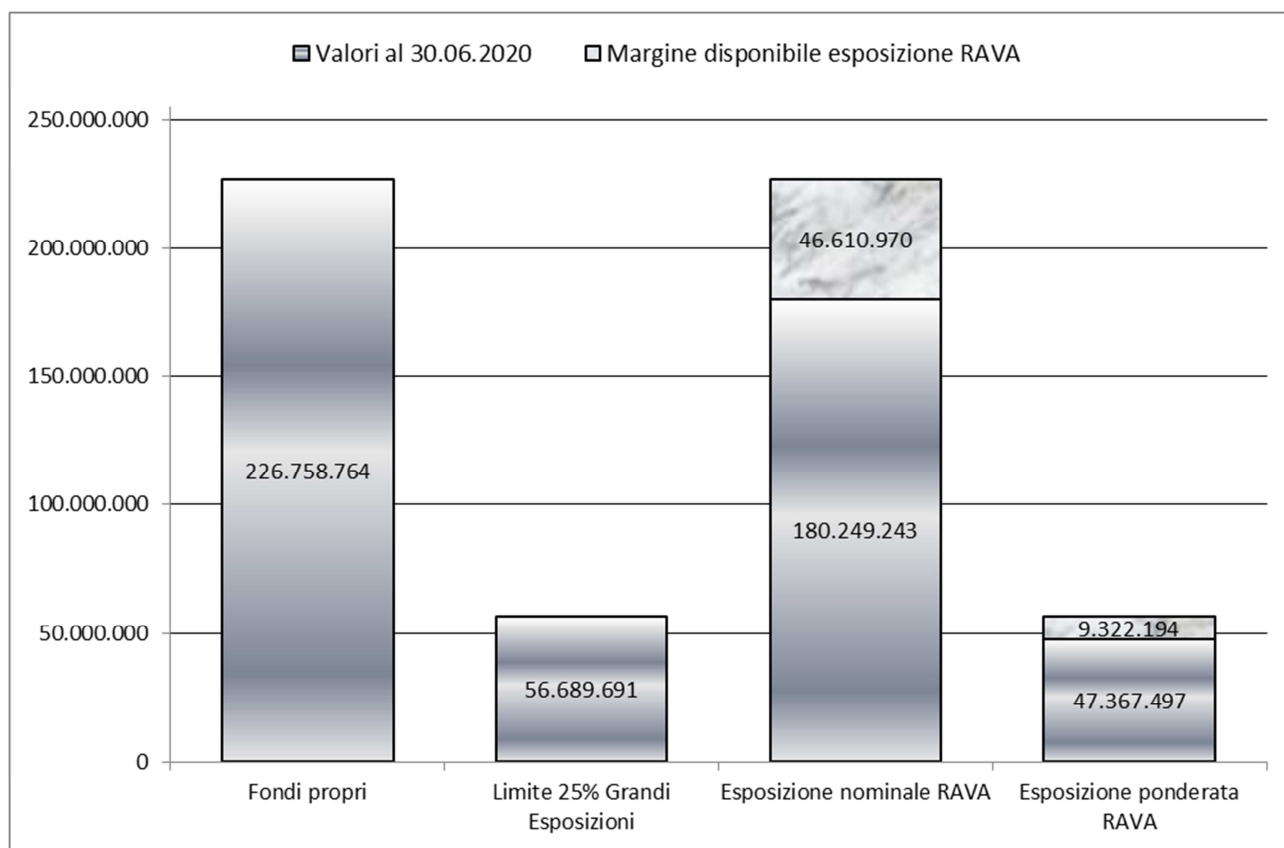
Al 30 giugno 2020 Finaosta aveva 8 nominativi che rientravano nei limiti quantitativi delle Grandi esposizioni, come dettagliato nella seguente tabella:

Capogruppo - Gruppo di clienti connessi	Valore non ponderato lordo	Valore ponderato	Limite min. grandi esp. per Finaosta	Limite max grandi esp. per Finaosta	% valore pond
Regione Valle d'Aosta	183.304.736	47.367.497	22.675.876	56.689.691	20,9%
Intesa San Paolo S.p.A.	69.187.392	69.187.392	22.675.876	150.000.000	30,5%
Cassa di Risparmio di Asti S.p.a	55.569.781	55.569.781	22.675.876	150.000.000	24,5%
Finaosta S.p.A.	51.938.281	0	22.675.876	150.000.000	0,0%
Banca Passadore & C. S.p.A.	47.192.034	47.192.034	22.675.876	150.000.000	20,8%
Unicredit S.p.A.	44.095.469	44.095.469	22.675.876	150.000.000	19,4%
Banco BPM	33.225.506	33.225.506	22.675.876	150.000.000	14,7%
Banca Sella S.p.A.	25.444.526	25.444.526	22.675.876	150.000.000	11,2%
<b>Totale</b>	<b>509.957.725</b>	<b>322.082.205</b>			

L'esposizione a rischio, per cassa e fuori bilancio, nei confronti della Regione Autonoma Valle d'Aosta e delle società controllate in Gestione Speciale per Banca d'Italia ricade quindi nella categoria delle Grandi esposizioni in quanto al 30 giugno 2020 ammonta a circa 183,3 milioni di euro (236 milioni di euro al 30 giugno 2019). I crediti per cassa derivano, principalmente, dalle operazioni di debito attivate nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti e Banco BPM (155 milioni di euro), in esecuzione di specifici mandati della Giunta regionale, dai crediti diretti verso la Regione per fatture emesse e da emettere (10,8 milioni di euro), dalle partecipazioni e dai crediti per finanziamenti concessi alle partecipate.

La normativa di Vigilanza di Banca d'Italia prevede la possibilità di ponderare i crediti diretti o garantiti da Amministrazioni regionali con un fattore pari al 20%. A fronte di

un'esposizione complessiva lorda di circa 183,3 milioni di euro, l'esposizione ponderata è di 47,4 milioni di euro (54,5 milioni di euro al 31/12/2019). Rispetto ad un limite massimo al 30/06/2020 di 56,6 milioni di euro (grado di utilizzo 83,7%) e con una ponderazione teorica complessiva al 20%, l'esposizione nominale incrementale nei confronti dell'Amministrazione regionale al 30 giugno 2020 potrebbe essere di ulteriori circa 46,6 milioni di euro, incrementabile a euro 58,8 milioni a fine anno per effetto dei rimborsi delle rate semestrali dei mutui CDP e BPM. Ad oggi, l'esposizione è pertanto contenuta entro la soglia del 25% dei Fondi propri e presenta significativi margini di manovra, a condizione che non si adottino scelte operative che possano intaccare i Fondi stessi quali, ad esempio, la riduzione dell'importo del Patrimonio netto attraverso la distribuzione di ulteriori riserve all'Azionista, o l'erogazione di nuova finanza a società del Gruppo Regione oltre i limiti sopra stimati. Per meglio illustrare l'assorbimento patrimoniale della Regione Autonoma Valle d'Aosta (RAVA) si riporta il seguente grafico riferito alla situazione del 30 giugno 2020:



La proiezione sull'orizzonte di Piano dell'impatto dei "Grandi rischi" si basa, conservativamente, sulle seguenti ipotesi:

- regolare pagamento delle commissioni da parte della Regione, mantenendo tale tipologia di esposizione limitata ad un semestre;
- regolare rispetto dei piani di ammortamento nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Banco BPM;
- nessuna distribuzione di riserve;
- reinvestimento degli utili annuali di Finaosta negli ammontari ipotizzati a Piano.

	% pond	31/12/2020		31/12/2021		31/12/2022		31/12/2023	
		Nom.	Pond.	Nom.	Pond.	Nom.	Pond.	Nom.	Pond.
Fondi propri iniziali		226,8		228,2		228,7		230,4	
Utile netto esercizio		1,4		0,5		1,7		1,9	
Riduzione riserve		0,0		0,0		0,0		0,0	
<b>Fondi propri finali / Limite G.E.</b>		<b>228,2</b>	<b>57,1</b>	<b>228,7</b>	<b>57,2</b>	<b>230,4</b>	<b>57,6</b>	<b>232,3</b>	<b>58,1</b>
Credito per 3 mutui CDP	20%	117,0	23,4	108,0	21,6	98,8	19,8	89,8	18,0
Credito per mutuo BPM 2018	20%	35,5	7,1	33,5	6,7	31,4	6,3	29,4	5,9
Credito per mutuo CDP da tirare	20%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
BOR scad 05/2021	20%	0,3	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Garanzia Casinò	20%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Versamenti per rate future	20%	-2,0	-0,4	-2,0	-0,4	-2,0	-0,4	-2,0	-0,4
Fatture emesse e da emettere	20%	11,0	2,2	11,0	2,2	11,0	2,2	11,0	2,2
Mutui a rischio società Gruppo RAVA	100%	2,5	2,5	2,0	2,0	1,5	1,5	1,0	1,0
PO Pila scad 09/2021 e 09/2022 (*)	100%	4,7	4,7	1,6	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0
Partecipazioni GO soc Gruppo RAVA	100%	6,1	6,1	6,1	6,1	6,1	6,1	6,1	6,1
<b>Totale</b>		<b>175,1</b>	<b>45,6</b>	<b>160,2</b>	<b>39,8</b>	<b>146,8</b>	<b>35,4</b>	<b>135,3</b>	<b>32,7</b>
<b>Margine per GR (Nom e pod%)</b>		<b>57,2</b>	<b>11,4</b>	<b>86,9</b>	<b>17,4</b>	<b>110,8</b>	<b>22,2</b>	<b>126,7</b>	<b>25,3</b>

Utile netto a Patrimonio nell'anno di approvazione del Bilancio

(\*) Si ipotizza rimborso e non la conversione in azioni

<b>Indebitamento RAVA</b>	<b>150,5</b>	<b>139,5</b>	<b>128,2</b>	<b>117,2</b>
---------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Dal piano emerge un margine per le Grandi Esposizioni nei confronti dell'Amministrazione regionale di 57,2 milioni di euro (valore nominale) nel 2020, di 86,9 milioni di euro nel 2021, 110,8 milioni di euro nel 2022 e 126,7 nel 2023. Quanto sopra ipotizzando venga confermato l'indirizzo di non utilizzare il finanziamento di 25 milioni di euro, già stipulato con CDP, con tiraggio concesso entro l'anno 2020, e alla data del presente documento non utilizzato.

#### 6) Margine di interesse e Commissioni nette

Il margine di interesse e le commissioni attive (cumulativamente "*Margine di intermediazione*") che Finaosta percepisce sono una fondamentale voce del conto economico. Le commissioni corrispondono al corrispettivo che la Regione Autonoma Valle d'Aosta riconosce alla Finaosta per la gestione delle operazioni a valere sulla GS e sui FdR, ivi inclusa l'assunzione del rischio di credito, e sono regolamentate da una nuova Convenzione quadro approvata dalla DGR 953/2019 che ha modificato la precedente, in particolare, eliminando il calcolo della commissione sulla liquidità.

La base di calcolo delle commissioni è il capitale residuo per quanto concerne i finanziamenti e l'importo dell'operazione per i contributi istruiti dalla Finaosta, mentre per i pagamenti effettuati per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta la base di calcolo è un importo fisso per ciascuna operazione.

Sulla base del trend registrato negli ultimi anni dal margine di intermediazione e considerata l'attesa evoluzione dei volumi di erogazioni, si dettagliano nella seguente tabella gli andamenti prospettici suddivisi per tipologia di provento e onere finanziario:

<b>Voce</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Interessi attivi e proventi assimilati (interessi attivi su finanziamenti)	6.615.000	6.616.000	6.789.000	6.981.000	7.171.000
Interessi attivi e proventi assimilati (interessi attivi su liquidità)	2.098.000	1.350.000	799.000	687.000	615.000
Interessi attivi e proventi assimilati (rimborso interessi BPM e CDP)	6.136.000	5.689.000	5.893.000	5.452.000	4.463.000
Interessi attivi e proventi assimilati (commissioni attive a rischio)	10.063.000	10.170.000	10.280.000	10.410.000	10.410.000
<b>Totale</b>	<b>24.912.000</b>	<b>23.825.000</b>	<b>23.761.000</b>	<b>23.530.000</b>	<b>22.659.000</b>
Comissioni attive (non a rischio)	3.440.000	3.208.000	3.152.000	3.064.000	2.964.000

<b>Voce</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Interessi passivi e oneri assimilati (incremento fondi)	6.330.000	6.259.000	5.515.000	5.403.000	5.331.000
Interessi passivi e oneri assimilati (interessi indebitamento)	6.025.000	5.689.000	5.893.000	5.452.000	4.463.000
<b>Totale</b>	<b>12.355.000</b>	<b>11.948.000</b>	<b>11.408.000</b>	<b>10.855.000</b>	<b>10.629.000</b>

<b>Margine di intermediazione</b>	<b>15.997.000</b>	<b>15.085.000</b>	<b>15.505.000</b>	<b>16.211.000*</b>	<b>15.799.000*</b>
-----------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	--------------------	--------------------

\*Nel margine di intermediazione del 2022 e del 2023 è compreso il dividendo che si ipotizza di ricevere dalla controllata

Si riporta di seguito l'andamento dei rendimenti della liquidità della Gestione Ordinaria così come ipotizzata al punto 2 "Investimenti della liquidità disponibile":

<b>Rendimento liquidità GO</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
c/c*	122.000	32.000	10.000	6.000	7.000
carte commerciali	24.000	15.000	15.000	15.000	15.000
carte commerciali Gruppo	30.000	60.000	60.000	60.000	60.000
Polizze	162.000	27.000	27.000	0	0
Obbligazioni bancarie	622.000	173.000	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>960.000</b>	<b>307.000</b>	<b>112.000</b>	<b>81.000</b>	<b>82.000</b>

\*per gli anni 2019 e 2020 tra i c/c sono compresi dei TD

## 7) Valutazione dei crediti e gestione del recupero crediti

Gli accantonamenti netti e le movimentazioni dei fondi previste nel triennio sono espone nella seguente tabella:

	2019	2020	2021	2022	2023
fondi analitici					
valore iniziale	-22.670.000	-22.050.000	-23.550.000	-28.340.000	-28.965.000
rettifiche/perdite	-2.640.000	-4.000.000	-3.000.000	-3.000.000	-3.000.000
riprese	3.260.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000
netto	620.000	-1.500.000	-500.000	-500.000	-500.000
Incr. sospensioni (2021-2023) e nuovo default (2021)	0	0	-4.290.000	-2.720.000	-2.730.000
valore finale	-22.050.000	-23.550.000	-28.340.000	-31.560.000	-32.195.000
fondi forfettari					
valore iniziale	-6.095.000	-7.180.000	-8.680.000	-8.680.000	-9.180.000
rettifiche	-2.005.000	-2.500.000	-1.500.000	-2.000.000	-2.000.000
riprese	920.000	1.000.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
netto	-1.085.000	-1.500.000	0	-500.000	-500.000
valore finale	-7.180.000	-8.680.000	-8.680.000	-9.180.000	-9.680.000
<b>Rettifiche/riprese</b>	<b>-465.000</b>	<b>-3.000.000</b>	<b>-4.790.000</b>	<b>-3.720.000</b>	<b>-3.730.000</b>

Le valutazioni dei crediti per il triennio sono state stimate tenendo conto delle seguenti ipotesi:

1. Esposizione lorda complessiva come da tabella al punto 1 "Crediti finanziari" (erogazioni pari ai rientri, ulteriori erogazioni in Gestione Ordinaria per rispetti 20, 20 e 5 milioni di euro);
2. Incremento delle pratiche deteriorate causa sospensioni e crisi economica (circa 29 milioni di euro nel triennio) oltre un ulteriore aumento nell'anno 2021 di circa 9 milioni di euro per effetto della nuova definizione di default;
3. Mancato rinnovo delle sospensioni salvo che per il settore alberghiero;
4. Mantenimento dell'attuale metodologia di calcolo della valutazione forfettaria.

Con riferimento alla valutazione analitica dei crediti si è stimato un accantonamento pari a circa 500.000 euro in linea con i valori registrati negli anni dal 2016 al 2019 (con esclusione del 2018 condizionato dalle rettifiche conseguenti all'ispezione di BKI) incrementato di 7,24 milioni di euro nel triennio per nuovi possibili posizioni deteriorate ora sospese e solo per l'anno 2021 un ulteriore incremento di 2,5 milioni di euro per effetto dell'entrata in vigore della nuova definizione di default.

In particolare, in riferimento alla nuova definizione di default, con decorrenza 1 gennaio 2021 la Banca d'Italia ha disposto una modifica delle soglie per la classificazione dei Crediti scaduti da oltre 90 giorni, ma con una soglia di rilevanza delle obbligazioni creditizie inferiore al 5% dell'esposizione, come "non deteriorato", arretrando la soglia percentuale di rilevanza all'1%, con una componente assoluta pari a 100 euro per le esposizioni al dettaglio e a 500 euro per esposizioni diverse da quelle al dettaglio.

Al 30 giugno 2020 rientravano in questa categoria crediti per una EAD pari a 9,7 milioni di euro, dei quali 4,9 milioni di euro riferiti alla prima casa, 2,6 milioni di euro all'agricoltura e 1,3 milioni di euro agli alberghi. E' pertanto stimabile, considerata l'esiguità delle nuove soglie, una crescita degli accantonamenti per crediti in Stage 2 in sede di prima applicazione nell'esercizio 2021.



Con riferimento alla valutazione forfettaria dei crediti si è ipotizzato di mantenere per il 2021 lo stesso fondo dell'anno precedente, in conseguenza del minor peso delle pratiche in stage 2 che passeranno in stage 3, mentre per gli anni 2022 e 2023 si è ipotizzato un accantonamento pari a 500.000 euro per le maggiori esposizioni previste.

Con riferimento all'attività di revisione istruttoria delle pratiche di finanziamento, fino al 19 ottobre 2020, il Servizio Monitoraggio del Credito ha complessivamente esaminato 133 pratiche, per un'esposizione complessiva di 34 milioni di euro circa:

Controparte	Numero di pratiche	Esposizione
Ditta individuale	13	1.154.953
Privato	57	3.313.138
Società	63	30.067.634
<b>Totale complessivo</b>	<b>133</b>	<b>34.535.725</b>

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio e recupero credito, al 19 ottobre 2020 il Servizio Monitoraggio Credito ha in carico 375 pratiche, per un'esposizione totale di 65 milioni di euro e uno scaduto totale di 2,8 milioni di euro. Di seguito si propone la tabella che fornisce il dettaglio dello stato del credito:

Stato del credito	Numero di pratiche in carico SMC al 19/10/2020	Totale Esposizione Bilancio	Totale Scaduto
100	11	10.847.133	0
250	3	192.462	4.690
300	34	1.104.897	49.420
400	10	657.438	20.147
450	101	6.869.605	216.670
500	35	3.564.362	358.922
550	38	1.219.666	244.112
560	143	41.005.503	1.944.101
<b>Totale complessivo</b>	<b>375</b>	<b>65.461.066</b>	<b>2.838.062</b>

Sempre al 19 ottobre 2020 il numero di piani di rientro che il Servizio Monitoraggio Credito gestisce sono complessivamente 77 e la percentuale di rispetto degli stessi, calcolata in termini di rate maturate pagate sul totale delle rate maturate, è pari al 90%:

Numero totale piani di rientro	Totale rate piani di rientro maturate	Totale rate piani di rientro maturate pagate	% rate pagate/rate maturate
77	454.661	408.037	90%

## 8) Spese per il personale

Con particolare riferimento alla gestione del personale la L.R. 20/2016 prevede la predisposizione di un piano annuale delle assunzioni e l'indicazione degli specifici obiettivi annuali di contenimento delle spese del personale, da conseguire anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

L'iscrizione del Gruppo Finanziario Finaosta (composto dalla Società e dalla controllata Aosta Factor S.p.A.) all'Albo dei Gruppi Finanziari previsto ai sensi dell'art. 109 del TUB e l'avvio dell'operatività del Gruppo Finanziario Finaosta, hanno comportato nel corso del 2019, e stanno tuttora comportando, un notevole carico di lavoro.

L'impatto dell'attività, svolta in osservanza della normativa emanata da Banca d'Italia, nel corso degli anni ha portato a destinare a tali compiti, nell'ambito delle funzioni di controllo, 5 risorse a tempo pieno: 2 dipendenti del Servizio Controllo Interno e 3 dipendenti del Servizio Risk Management. La Funzione Compliance, ulteriore funzione di controllo prevista dalla normativa di Banca d'Italia, attualmente è stata esternalizzata e l'attività è stata affidata ad Unione Fiduciaria S.p.A fino ad aprile del 2022.

Nell'ambito delle altre strutture aziendali diverse risorse sono adibite regolarmente, anche se non a tempo pieno, allo svolgimento di attività connesse con gli adempimenti da porre in essere nei confronti di Banca d'Italia, in particolare 5 dipendenti del Servizio Bilancio, Vigilanza Banca d'Italia e Centrale Rischi, 1 dipendente del Servizio Bilancio Consolidato, Contabilità Generale e Controlli e 1 dipendente della Direzione Risorse Umane ed Organizzazione. La società si è inoltre gradualmente dotata di procedure organizzative che, prevedendo numerosi adempimenti posti in capo al personale dipendente e numerose attività di controllo di primo livello da porre in essere da parte dei responsabili delle varie funzioni aziendali, hanno notevolmente appesantito l'operatività a carico di tutte le strutture.

### ***Movimentazione anno 2020***

Nel mese di settembre 2019 è intervenuta la cessazione del Direttore Generale, e nello stesso mese la Società ha avviato la selezione pubblica per l'individuazione della nuova risorsa da assumere in sostituzione, conclusasi con l'assunzione del nuovo Direttore Generale, nel mese di aprile 2020.

Nel mese di febbraio 2020 è intervenuta la cessazione di un quadro direttivo addetto del Servizio Sistemi Informativi.

Nel mese di ottobre 2020 hanno cessato l'attività il Vice Direttore Generale Investimenti e Sistemi e l'impiegato addetto della Segreteria della Vice Direzione Generale Amministrazione, Finanza e Assistenza alle Imprese.

La cessazione del Vice Direttore Generale Investimenti e Sistemi ha comportato una ridefinizione dell'organigramma aziendale.

La movimentazione del personale prevista nel corso del 2020 è illustrata nella tabella sotto riportata:

Inquadramento	31/12/2019	Assunzioni	Cessazioni	Movimentazione	31/12/2020
Dirigenti	6	1	1		6
Quadri Direttivi	41		1		40
3a area	34		1		33
2a area	2				2
<b>Totale</b>	<b>83</b>	<b>1</b>	<b>3</b>		<b>81</b>
- di cui a t. det.	0				0

### **Movimentazione periodo 2021/2023**

L'analisi dei dati anagrafici dei dipendenti e il confronto con i requisiti utili al conseguimento della pensione di vecchiaia evidenzia che nel periodo in esame (2021/2023) nessun dipendente maturi il diritto al pensionamento. Tre dirigenti hanno però formalizzato la cessazione dal mese di gennaio 2021 per aderire a forme di pensionamento anticipato, ed è presumibile l'adesione alle medesime forme di pensionamento da parte di un impiegato entro il 2023.

Sulla base della informazioni attualmente disponibili si ipotizza la sostituzione di uno solo dei dirigenti in cessazione. L'ipotizzata sostituzione non dovrebbe comunque avvenire a breve termine, per cui si stima che l'organico dei dirigenti potrà andare a regime nel corso del 2023.

Le cinque risorse in uscita tra ottobre 2020 e gennaio 2021, in considerazione dei carichi di lavoro che gravano su alcune strutture aziendali, e nell'ottica di mantenere invariato l'organico aziendale, che dispone attualmente di 83 risorse, saranno sostituite nel corso del 2021 con 5 nuove risorse, inquadrate 1 tra i dirigenti, 1 tra i quadri direttivi e 3 nella 3° area professionale.

La conseguente movimentazione del personale nel periodo 2021-2023 è sintetizzata nella seguente tabella:

Inquadramento	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Dirigenti	6	4	4	5
Quadri Direttivi	40	41	41	41
3a area	33	36	36	35
2a area	2	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>83</b>	<b>83</b>	<b>83</b>
- di cui a t. det.	0	0	0	0

### **Misure di contenimento del costo del personale**

Il costo del personale e degli amministratori al 31/12/2019 è pari a 7.195 migliaia di euro. Il costo del lavoro stimato per il 31/12/2019 è pari a circa 7.198 migliaia di euro, in linea con l'esercizio precedente.

La riduzione di costo conseguente alle cessazioni intervenute nell'anno è stata compensata dagli incrementi retributivi previsti dal contratto nazionale di settore.

Il costo del personale nel corso del periodo di osservazione (2021/2023) risulta in contrazione, principalmente in ragione della cessazione di alcune figure dirigenziali e della parziale sostituzione con personale interno. Il costo relativo all'inserimento in organico di 5 nuove risorse, gli incrementi retributivi stimati a seguito del rinnovo del contratto nazionale, la progressione degli scatti di anzianità, nonché al rientro di alcune risorse in maternità,

risultano ampiamente compensati dal risparmio conseguito alla cessazione delle figure dirigenziali di cui sopra.

La Società monitorerà il contenimento dei costi del personale proseguendo nella politica di fruizione delle ferie residue di tutti i dipendenti. Del contenimento dei costi si terrà debito conto anche in sede di contrattazione di secondo livello.

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento cumulato previsto per il costo del lavoro, alla luce delle informazioni attualmente disponibili in rapporto al dato relativo al 2019:

	2019/2020	2019/2021	2019/2022	2019/2023
<b>Spese per il personale</b>	<b>7.196.000</b>	<b>7.196.000</b>	<b>7.196.000</b>	<b>7.196.000</b>
<b>Incrementi</b>				
Aumenti previsti dal CCNL	108.000	219.000	240.000	294.000
Scatti di anzianità	21.000	43.000	63.000	90.000
Modifiche al rapporto	55.000	112.000	140.000	195.000
Assunzioni	276.000	527.000	600.000	600.000
Rientro maternità	0	54.000	76.000	76.000
Varie (formazione, buoni pasto, ..)	0	0	1.000	0
<b>Decrementi</b>				
Ratei ferie	25.000	25.000	25.000	25.000
Cessazioni	410.000	1.291.000	1.330.000	1.330.000
Varie (formazione, buoni pasto, ..)	22.000	10.000	0	27.000
<b>Totale</b>	<b>7.199.000</b>	<b>6.825.000</b>	<b>6.961.000</b>	<b>7.069.000</b>
Variazione percentuale	0,04	-5,16	-3,27	-1,76

Il Costo complessivo del personale va depurato dal recupero dei costi delle 9 risorse attive nel COA, che è stato riconfermato dalla convenzione vigente con la Regione per il periodo di Piano. Pertanto il costo reale per la società risulta il seguente:

	2020	2021	2022	2023
Costo del personale	7.199.000	6.825.000	6.961.000	7.069.000
Stima recupero costo COA	400.000	400.000	400.000	400.000
Costo finale del personale	6.799.000	6.425.000	6.561.000	6.669.000

#### 9) Altre spese amministrative

La voce altre spese amministrative considera i costi sostenuti da Finaosta per il suo funzionamento. Nel corso del 2019 tale tipologia di spesa è stata pari a poco più di 2 milioni di euro. A giugno 2020 ammontavano a circa 1,05 milioni di euro in linea con quanto registrato a giugno 2019.

Sulla base delle evidenze registrate nel bilancio 2019 e nella semestrale 2020 si assume come importo da destinare alle altre spese amministrative, al netto dei costi relativi alla gestione dell'edificio, 1,59 milioni di euro, oltre a 123 mila euro per i nuovi servizi (servizio CRIF, perizie immobiliari, esternalizzazione gestione dell'edificio e RSPP), costanti per tutto il periodo del piano.

	2021/2023
Spese per acquisto di servizi professionali	480.000
Premi assicurativi	120.000
Imposte indirette e tasse	400.000
Altre (edp, telefoniche, bancarie, postali, visure, ecc.)	713.000
<b>Totale</b>	<b>1.713.000</b>

All'interno delle "altre spese amministrative" sono comprese le spese per l'immobile di Aosta. Negli ultimi anni sono state adottate alcune misure di contenimento del costo di gestione dell'immobile:

- manutenzione programmata di tutte le apparecchiature e gli impianti;
- gestione centralizzata e automatizzata degli impianti di riscaldamento/condizionamento;
- continua verifica e modifica dei set point di regolazione climatici;
- gestione dell'illuminazione interna con sensori di presenza e misuratori di luminosità per ogni singolo ambiente;
- diagnosi energetica periodica con attuazione degli interventi proposti;
- interventi per modifiche impianto elettrico necessarie alla posa in opera di multimetri collegati all'impianto di supervisione per la lettura dei consumi elettrici suddivisi per apparato.

In considerazione della sensibile variabilità registrata nell'ultimo quinquennio si è assunto come importo da destinare alla gestione degli immobili la media di detto quinquennio pari a 510 mila euro costante per tutto il periodo del piano in applicazione del principio di contenimento della spesa.

Per quanto concerne l'immobile di Saint Christophe si sottolinea che i costi di gestione sono interamente a carico dell'Amministrazione regionale locataria dell'immobile. Restano a carico di Finaosta le manutenzioni straordinarie per le quali nulla è stato programmato per il triennio.

#### 10) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono previste nel triennio significativi investimenti atti alla realizzazione di nuove opere o impianti incrementali sia all'immobile destinato alla sede della società di Aosta, sia all'immobile di Saint Christophe locato all'Amministrazione regionale.

#### *Area "Information Technology"*

Per la preparazione delle stime previsionali delle spese in "Information Technology" si è preso a riferimento, per quanto possibile, il criterio di continuità operativa rispetto alle attività in essere alla fine del 2019, recependo gli effetti economici derivanti dalle attività già contrattualizzate. In particolare:

- i valori per il triennio sono stati stimati sia sulla base delle operazioni già perfezionate sia delle necessità emerse dalle analisi interne;
- il perimetro considerato è delimitato dai principali processi:
  - nei quali è in genere richiesta un'attività al Servizio Sistemi informativi;
  - il cui funzionamento richiede l'impiego delle risorse tecnologiche del sistema informatico aziendale;

- non si è tenuto conto di eventuali altri progetti ad oggi non ancora sufficientemente definiti o quantificabili sotto il profilo economico.

Nella tabella seguente sono riepilogati gli investimenti in IT:

	2020	2021	2022	2023
Hardware	47.000	40.000	10.000	62.000
Software	3.000	45.000	5.000	5.000

#### 11) Imposte sul reddito d'esercizio

Per quanto riguarda l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) nel triennio si è ipotizzata l'applicazione dell'aliquota ordinaria 4,65% mentre per l'Imposta sui Redditi delle Società (IRES) l'aliquota del 27,5% comprensiva dell'addizionale prevista per gli intermediari bancari e finanziari.

Per l'Imposta Municipale Unica (IMU) non si prevedono per il triennio sostanziali modificazioni né di aliquote né di base imponibile.

#### 12) Coefficienti di attenzione

##### *Spese di funzionamento/ricavi caratteristici*

Il livello dei ricavi aziendale, considerato il rapporto obiettivo per il contenimento delle spese di funzionamento, comporta la determinazione della soglia massima delle spese di funzionamento ammesse dalla normativa regionale. Con riferimento al 2019, la percentuale di riferimento da applicare sul triennio 2021 – 2023 risulta pari a 32,59%, ne consegue che il livello massimo di spesa ammesso negli anni 2021, 2022 e 2023 risulta rispettivamente pari a:

	2019	2021	2022	2023
Ricavi euro		26.913.000	26.594.000	25.623.000
<i>% spese di funzionamento 2019</i>	<b>32,59%</b>	32,59%	32,59%	32,59%
Livello spese massimo ammesso euro		8.771.000	8.667.000	8.351.000
Spese previste nel POST euro		9.048.000	9.184.000	9.292.000
Recupero spese COA convenzione RAVdA		400.000	400.000	400.000
Supero di spesa euro		123.000	- 117.000	- 541.000
Riduzione commissioni	800.000			
Livello di spesa sottratta		261.000	261.000	261.000
Supero di spesa euro su ricavi normalizzati		384.000	144.000	- 280.000

Il limite di spesa ammesso è condizionato dalla sensibile riduzione dei ricavi derivante dalla riduzione delle commissioni riconosciute dall'Amministrazione regionale e dal venir meno dei maggiori rendimenti generati dagli investimenti di titoli in scadenza.

Per contro le spese di funzionamento previste nel POST prevedono un incremento dovuto dall'aumento delle spese amministrative per l'acquisizione di nuovi servizi in conformità alla normativa di Banca d'Italia (servizio CRIF, perizie immobiliari) oltre all'esternalizzazione di funzioni quali la gestione dell'edificio e il servizio RSPP.

#### *Cost/income ratio*

Il "cost/income ratio" aziendale previsto a Piano si mantiene al 56% circa, al netto dei recuperi COA. Al numeratore, le spese per il personale si riducono mentre le altre spese amministrative rimangono costanti nel triennio a fronte di un denominatore costante.

	2019	2020	2021	2022	2023
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	15.997.000	15.085.000	15.505.000	16.211.000	15.799.000
Spese per il personale e altre spese amministrative	-9.240.000	-9.310.000	-9.048.000	-9.184.000	-9.292.000
Recupero spese del personale COA	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000
Cost/income ratio ante COA	-58%	-62%	-58%	-57%	-59%
Cost/income ratio post COA	-55%	-59%	-56%	-54%	-56%

#### *Costo del rischio*

Il "costo del rischio" per l'azienda nel triennio in esame è pari a circa 52 punti base rispetto ai 40 punti base ipotizzati nel 2020.

	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
Saldo rettifiche/riprese	- 1.487.000	- 3.000.000	- 4.790.000	- 3.720.000	- 3.730.000
Crediti verso la clientela	730.106.000	747.424.000	767.424.000	787.424.000	792.424.000
Costo del rischio	0,20%	0,40%	0,62%	0,47%	0,47%

### III. PROSPETTI PREVISIONALI 2021 - 2023

I prospetti che seguono sono redatti con i criteri internazionali IAS/IFRS, così come prescritto dalla vigente normativa in materia introdotta dal Decreto Legislativo n. 38 del 28/02/2005 e successive modifiche ed in applicazione delle istruzioni emanate, dalla Banca d'Italia in data 22/12/2017.

In merito al perimetro di inclusione delle attività su mandato regionale i prospetti escludono le operazioni il cui rischio ricade esclusivamente sulla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Sinteticamente, il piano vede un consolidamento del totale dell'attivo aziendale intorno a Euro 1,26 miliardi di euro (CAGR 2020-2023 - 0,2%) con un incremento dei crediti verso la clientela (CAGR 2020-2023 0,1%). Tale incremento è da collegare principalmente alle rinnovate disponibilità di finanziamento per le operazioni in Gestione ordinaria.

Dal punto di vista economico, il lieve incremento delle voci d'attivo ha comportato un analogo andamento del margine di intermediazione (CAGR 2020-2023 2,5%) dovuto anche alla rilevazione della distribuzione di dividendi da parte della controllata Aosta Factor. I costi operativi previsti risultano in leggera diminuzione (CAGR 2020-2023 - 0,2%). La stima del saldo negativo delle "rettifiche/riprese di valore" ipotizzate nel periodo 2020-2023 in circa 3,8 milioni di euro medi annui. La redditività media aziendale attesa nel triennio del piano (1,4 milioni di euro) si porta su livelli inferiori rispetto al dato medio passato (media 2015-2020FYF 3 milioni di euro; escludendo il 2017 per il rilascio fondi CAS, il dato medio risulta pari a 2,5 milioni di euro) principalmente per le maggiori delle rettifiche di valore nette ipotizzate nel triennio (media 2015-2020FYF pari a 3,3 milioni di euro).

#### Variazioni POST 2020/2022 rispetto POST 2021-2023

Viene di seguito fornito un prospetto di riconciliazione rispetto al POST presentato nel 2019. Gli scostamenti emersi sono esplicitati nella tabella di seguito riportata:

Voci	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Utile (perdita) di esercizio POST 2020	2.853.000	1.414.000	558.000	1.689.000
Utile (perdita) di esercizio POST 2019	1.941.000	1.791.000	1.795.000	1.885.000
<b>Scostamento POST 2020/POST 2019</b>	<b>912.000</b>	<b>-377.000</b>	<b>-1.237.000</b>	<b>-196.000</b>
Variazione margine di intermediazione	105.000	-807.000	-477.000	139.000
Variazionoe rettifiche/riprese	1.496.000	0	-1.790.000	-720.000
Variazione spese per il personale	-37.000	141.000	671.000	558.000
Variazione altre spese amministrative	-45.000	-10.000	-123.000	-123.000
Variazione acc.ti netti ai fondi per rischi e oneri	-150.000	0	0	0
Altre variazioni di costi	-34.000	99.000	-26.000	-30.000
Variazione imposte dell'esercizio	-423.000	200.000	508.000	-20.000
<b>Totale scostamenti</b>	<b>912.000</b>	<b>-377.000</b>	<b>-1.237.000</b>	<b>-196.000</b>



## 1) Stato Patrimoniale

	Voci dell'attivo	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	CAGR * 20/23
10.	Cassa e disponibilità liquide	5.939	5.000	5.000	5.000	5.000	0,0%
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	13.842.074	7.354.000	3.876.000	0	0	-100,0%
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	13.842.074	7.354.000	3.876.000	0	0	-100,0%
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	16.465.044	6.212.000	6.212.000	6.212.000	6.212.000	0,0%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.258.950.411	1.212.735.000	1.213.701.000	1.217.548.000	1.217.141.000	0,1%
	a) crediti verso banche	326.152.153	279.814.000	278.221.000	278.484.000	287.525.000	0,7%
	b) crediti verso società finanziarie	61.790.595	60.337.000	58.963.000	57.289.000	55.069.000	-2,3%
	c) crediti verso la clientela	871.007.665	872.584.000	876.517.000	881.775.000	874.547.000	0,1%
70.	Partecipazioni	11.938.117	11.938.000	11.938.000	11.938.000	11.938.000	0,0%
80.	Attività materiali	11.292.367	10.831.000	10.368.000	9.880.000	9.455.000	-3,3%
90.	Attività immateriali	4.904	4.000	30.000	18.000	5.000	5,7%
100.	Attività fiscali	3.409.055	3.053.000	2.753.000	2.453.000	2.153.000	-8,4%
	a) correnti	982.835	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	0,0%
	b) anticipate	2.426.220	2.053.000	1.753.000	1.453.000	1.153.000	-13,4%
120.	Altre attività	13.770.389	12.510.000	11.210.000	10.010.000	8.910.000	-8,1%
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.329.678.299</b>	<b>1.264.642.000</b>	<b>1.260.093.000</b>	<b>1.258.064.000</b>	<b>1.255.819.000</b>	<b>-0,2%</b>

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	CAGR * 20/23
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.078.374.234	1.015.096.000	1.011.555.000	1.007.906.000	1.004.194.000	-0,3%
	a) debiti	1.078.374.234	1.015.096.000	1.011.555.000	1.007.906.000	1.004.194.000	-0,3%
60.	Passività fiscali	12.986.050	12.113.000	11.293.000	11.773.000	11.853.000	-0,5%
	a) correnti	1.853.050	1.000.000	200.000	700.000	800.000	-5,4%
	b) differite	11.133.000	11.113.000	11.093.000	11.073.000	11.053.000	-0,1%
80.	Altre passività	9.184.384	7.309.000	6.809.000	6.309.000	5.809.000	-5,6%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.765.139	1.480.000	1.295.000	1.245.000	1.195.000	-5,2%
100.	Fondi per rischi e oneri:	584.371	450.000	450.000	450.000	450.000	0,0%
	a) impegni e garanzie rilasciate	223.168	200.000	200.000	200.000	200.000	0,0%
	c) altri fondi per rischi e oneri	361.203	250.000	250.000	250.000	250.000	0,0%
110.	Capitale	112.000.000	112.000.000	112.000.000	112.000.000	112.000.000	0,0%
150.	Riserve	111.305.170	114.158.000	115.511.000	116.070.000	117.758.000	0,8%
160.	Riserve da valutazione	626.390	622.000	622.000	622.000	622.000	0,0%
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.852.561	1.414.000	558.000	1.689.000	1.938.000	8,2%
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.329.678.299</b>	<b>1.264.642.000</b>	<b>1.260.093.000</b>	<b>1.258.064.000</b>	<b>1.255.819.000</b>	<b>-0,2%</b>

\* Compound Annual Growth Rate (tasso di crescita annuale composto)

## 2) Conto Economico

	Voci	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	CAGR* 20/23
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	23.825.000	23.761.000	23.530.000	22.659.000	-1,2%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-11.948.000	-11.408.000	-10.855.000	-9.794.000	-4,8%
30.	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>11.877.000</b>	<b>12.353.000</b>	<b>12.675.000</b>	<b>12.865.000</b>	<b>2,0%</b>
40.	Commissioni attive	3.208.000	3.152.000	3.064.000	2.964.000	-2,0%
50.	Commissioni passive					
60.	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>3.208.000</b>	<b>3.152.000</b>	<b>3.064.000</b>	<b>2.964.000</b>	<b>-2,0%</b>
70.	Dividendi e proventi simili		0	472.000	805.000	
120.	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>15.085.000</b>	<b>15.505.000</b>	<b>16.211.000</b>	<b>16.634.000</b>	<b>2,5%</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-3.000.000	-4.790.000	-3.720.000	-3.730.000	5,6%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-3.000.000	-4.790.000	-3.720.000	-3.730.000	5,6%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0				
150.	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>12.085.000</b>	<b>10.715.000</b>	<b>12.491.000</b>	<b>12.904.000</b>	<b>1,7%</b>
160.	Spese amministrative:	-9.310.000	-9.048.000	-9.184.000	-9.292.000	0,0%
	a) spese per il personale	-7.200.000	-6.825.000	-6.961.000	-7.069.000	-0,5%
	b) altre spese amministrative	-2.110.000	-2.223.000	-2.223.000	-2.223.000	1,3%
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		0	0	0	
	a) impegni e garanzie finanziarie rilasciate		0	0	0	
	b) altri accantonamenti netti		0	0	0	
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-507.000	-504.000	-498.000	-487.000	-1,0%
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-7.000	-19.000	-17.000	-18.000	26,6%
200.	Altri proventi e oneri di gestione	-100.000	-148.000	-98.000	-48.000	-16,8%
210.	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-9.924.000</b>	<b>-9.719.000</b>	<b>-9.797.000</b>	<b>-9.845.000</b>	<b>-0,2%</b>
260.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.161.000</b>	<b>996.000</b>	<b>2.694.000</b>	<b>3.059.000</b>	<b>9,1%</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-747.000	-438.000	-1.005.000	-1.121.000	10,7%
280.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.414.000</b>	<b>558.000</b>	<b>1.689.000</b>	<b>1.938.000</b>	<b>8,2%</b>
300.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.414.000</b>	<b>558.000</b>	<b>1.689.000</b>	<b>1.938.000</b>	<b>8,2%</b>

\* Compound Annual Growth Rate (tasso di crescita annuale composto)

### 3) Rendiconto Finanziario – Metodo diretto

	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>				
<b>1. Gestione</b>	<b>5.779.000</b>	<b>3.954.000</b>	<b>5.166.000</b>	<b>6.182.000</b>
Interessi attivi incassati (+)	24.912.000	23.744.000	23.761.000	23.530.000
Interessi passivi pagati (-)	-12.355.000	-11.674.000	-11.408.000	-10.855.000
Commissioni nette (+/-)	3.440.000	3.230.000	3.152.000	3.064.000
Spese per il personale (-)	-6.906.000	-7.598.000	-7.010.000	-7.011.000
Altri costi (-)	-19.562.000	-3.398.000	-3.471.000	-3.421.000
Altri ricavi (+)	17.651.000	1.090.000	1.100.000	1.100.000
Imposte e tasse (-)	-1.401.000	-1.440.000	-958.000	-225.000
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>15.363.000</b>	<b>17.295.000</b>	<b>10.456.000</b>	<b>287.000</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-180.000	6.488.000	3.478.000	3.876.000
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-13.000	10.252.000	0	0
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.711.000	-705.000	5.678.000	-4.789.000
Altre attività	1.845.000	1.260.000	1.300.000	1.200.000
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-44.911.000</b>	<b>-65.177.000</b>	<b>-4.041.000</b>	<b>-4.149.000</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-42.142.000	-63.243.000	-3.541.000	-3.649.000
Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0
Altre passività	-2.769.000	-1.934.000	-500.000	-500.000
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A</b>	<b>-23.769.000</b>	<b>-43.928.000</b>	<b>11.581.000</b>	<b>2.320.000</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>				
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
Vendite di partecipazioni	0		0	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0		0	0
Vendite di attività materiali	0		0	0
Vendite di attività immateriali	0		0	0
Vendite di rami d'azienda	0		0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-112.000</b>	<b>-55.000</b>	<b>-86.000</b>	<b>-15.000</b>
Acquisti di partecipazioni	0	0		
Acquisti di attività materiali	-112.000	-48.000	-41.000	-10.000
Acquisti di attività immateriali	0	-7.000	-45.000	-5.000
Acquisti di rami d'azienda	0	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B</b>	<b>-112.000</b>	<b>-55.000</b>	<b>-86.000</b>	<b>-15.000</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISIA</b>				
Emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0	0	0
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0	0	0	473.000
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>473.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO D = A +/- B +/- C</b>	<b>-23.880.000</b>	<b>-43.983.000</b>	<b>11.495.000</b>	<b>2.778.000</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>				
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	263.422.000	239.542.000	195.559.000	207.054.000
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-23.880.000	-43.983.000	11.495.000	2.778.000
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>239.542.000</b>	<b>195.559.000</b>	<b>207.054.000</b>	<b>209.832.000</b>

## **B) PROGRAMMA ESECUTIVO ANNUALE (PEA) 2021**

## I. PREMESSA

Il Programma Esecutivo Annuale (PEA) declina nel dettaglio le azioni da svolgere nell'ambito degli obiettivi contenuti nel POST.

Di seguito si elencano gli argomenti trattati:

### a) Budget economico

Nel prospetto che segue si evidenziano i risultati economici previsti nel 2021:

	Voci	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	23.761.000
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-11.408.000
30.	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>12.353.000</b>
40.	Commissioni attive	3.152.000
50.	Commissioni passive	
60.	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>3.152.000</b>
70.	Dividendi e proventi simili	0
120.	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>15.505.000</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-4.790.000
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-4.790.000
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	
150.	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>10.715.000</b>
160.	Spese amministrative:	-9.048.000
	a) spese per il personale	-6.825.000
	b) altre spese amministrative	-2.223.000
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0
	a) impegni e garanzie finanziarie rilasciate	0
	b) altri accantonamenti netti	0
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-504.000
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-19.000
200.	Altri proventi e oneri di gestione	-148.000
210.	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>-9.719.000</b>
260.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>996.000</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-438.000
280.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>558.000</b>
300.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>558.000</b>

Il conte economico previsionale per il 2021 evidenzia una minore redditività dell'azienda che, nonostante un lieve incremento del margine di intermediazione e la riduzione delle spese amministrative, subisce un sensibile incremento delle rettifiche di valore rispetto al passato.

La contrazione dell'utile netto a 0,6 milioni di euro, inferiore di 1,2 milioni di euro rispetto a quanto previsto nel precedente POST 2020-2022 è ascrivibile principalmente all'incremento delle rettifiche di valore.

Per quanto riguarda il dettaglio degli importi esposti in tabella si rimanda ai precedenti punti del POST o ai successivi punti del PEA.

Limitatamente alle voci non trattate altrove, si precisa che le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali rappresentano gli ammortamenti delle immobilizzazioni di proprietà e tengono conto degli investimenti in servizi informatici previsti nel corso del 2021.

*b) Attività da svolgere e tempi di esecuzione*

Dopo i diversi progetti attuati negli ultimi anni anche a seguito dell'iscrizione nell'Albo dei gruppi finanziari ai sensi dell'art. 109 del Tub, del "Gruppo finanziario Finaosta", inerenti la definizione di nuove procedure di Gruppo, l'attivazione di Comitati di Gruppo, l'implementazione delle segnalazioni di Vigilanza consolidate, i connessi interventi informatici e l'implementazione del progetto di "disaster recovery", l'adeguamento a decorrere dal 2018 al nuovo principio contabile IFRS9, sono in corso le implementazioni relative alle azioni di miglioramento previste nelle controdeduzioni conseguenti ai rilievi ispettivi di Banca d'Italia che stanno producendo e produrranno, fino alla fine del 2021, sensibili impatti organizzativi. Si segnala inoltre che sono in corso le valutazioni relative all'acquisizione di servizi informativi (CRIF e perizie immobiliari) oltre all'esternalizzazione della gestione delle proprietà immobiliari aziendali.

*c) Analisi finanziaria della società*

Lo schema seguente analizza i flussi finanziari della Finaosta previsti nel corso del 2021:

	31/12/2021
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	
<b>1. Gestione</b>	<b>5.166.000</b>
Interessi attivi incassati (+)	23.761.000
Interessi passivi pagati (-)	-11.408.000
Commissioni nette (+/-)	3.152.000
Spese per il personale (-)	-7.010.000
Altri costi (-)	-3.471.000
Altri ricavi (+)	1.100.000
Imposte e tasse (-)	-958.000
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>10.456.000</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0
Attività finanziarie designate al fair value	0
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	3.478.000
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.678.000
Altre attività	1.300.000
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-4.041.000</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-3.541.000
Passività finanziarie di negoziazione	0
Passività finanziarie designate al fair value	0
Altre passività	-500.000
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A</i>	<b>11.581.000</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>
Vendite di partecipazioni	0
Dividendi incassati su partecipazioni	0
Vendite di attività materiali	0
Vendite di attività immateriali	0
Vendite di rami d'azienda	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-86.000</b>
Acquisti di partecipazioni	0
Acquisti di attività materiali	-41.000
Acquisti di attività immateriali	-45.000
Acquisti di rami d'azienda	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B</i>	<b>-86.000</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	
Emissioni/acquisti di azioni proprie	0
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C</i>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C</b>	<b>11.495.000</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>	
	<b>31/12/2021</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>195.559.000</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	<b>11.495.000</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>207.054.000</b>

Dal sopra esposto rendiconto finanziario si evince un incremento nell'anno 2021 delle disponibilità liquide di 11,5 milioni di euro generato per 5,2 milioni di euro dai flussi economici, per 10,5 milioni di euro dall'incremento dei crediti e per la parte rimanente pari a 4,1 milioni di euro da una riduzione dei debiti.

*d) Analisi degli incarichi professionali e loro costo relativo*

L'allegata tabella evidenzia la previsione di spesa per incarichi professionali stimata per il 2021, suddivisa per tipologia di incarico:

<b>Tipologia di incarico professionale</b>	<b>2021</b>
Servizi di consulenza legale	120.000
Servizi di recupero crediti	120.000
Servizi di consulenza attuazione normativa bancaria	113.000
Servizi di consulenza tecnico-scientifica per studi e ricerche	70.000
Servizi di contabilità amministrativi e fiscali	18.000
Servizi di revisione e di controllo contabile	39.000
<b>Totale</b>	<b>480.000</b>

I servizi di consulenza legale comprendono le spese relative al recupero dei crediti e per la restante parte a spese per consulenze legali varie quali anticorruzione, privacy e appalti.

I servizi di consulenza tecnico-scientifica per studi e ricerche sono costi interamente rimborsati dall'Amministrazione regionale e trovano allocazione nella voce di conto economico 200) Altri proventi e oneri di gestione a differenza delle altre spese di consulenza che rientrano nella voce di conto economico 160 b) altre spese amministrative.

*e) Piano annuale delle assunzioni*

Nel mese di ottobre 2020 hanno cessato l'attività il Vice Direttore Generale Investimenti e Sistemi e l'impiegato addetto della Segreteria della Vice Direzione Generale Amministrazione, Finanza e Assistenza alle Imprese.

La cessazione del Vice Direttore Generale Investimenti e Sistemi ha comportato una ridefinizione dell'organigramma aziendale.

Tre dirigenti hanno formalizzato la cessazione dal mese di gennaio 2021 per aderire a forme di pensionamento anticipato.

Sulla base della informazioni attualmente disponibili si ipotizza la sostituzione di uno solo dei dirigenti in cessazione. Le cinque risorse in uscita tra ottobre 2020 e gennaio 2021, in considerazione dei carichi di lavoro che gravano su alcune strutture aziendali, e nell'ottica di mantenere invariato l'organico aziendale, che dispone attualmente di 83 risorse, saranno sostituite nel corso del 2021 con 5 nuove risorse, inquadrare 1 tra i dirigenti, 1 tra i quadri direttivi e 3 nella 3° area professionale.

Pertanto si stima il seguente assetto dell'organico aziendale:

<b>Inquadramento</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2021</b>
Dirigenti	6	4
Quadri Direttivi	40	41
3a area	33	36
2a area	2	2
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>83</b>



*f) Programma degli investimenti e relativi strumenti di finanziamento*

Non sono previsti nel 2020 significativi investimenti atti alla realizzazione di nuove opere o impianti incrementali sia all'immobile destinato alla sede della società di Aosta, sia all'immobile di Saint Christophe locato all'Amministrazione regionale.

L'area "Information Technology" prevede investimenti in hardware contenuti in 40 mila euro e in software per 45 mila euro.

*g) Specifiche misure di riduzione del costo del personale*

La Società monitorerà il contenimento dei costi del personale, anche applicando le previsioni normative contenute nella L.R. 20/2016 e nel d.lgs. 175/2016 alla retribuzione da corrispondere al Direttore Generale e proseguendo nella politica di fruizione delle ferie residue di tutti i dipendenti. Del contenimento dei costi si terrà debito conto anche in sede di contrattazione di secondo livello.

Il costo del personale nel corso del 2021 risulta in contrazione, principalmente in ragione della cessazione di alcune figure dirigenziali e della parziale sostituzione con personale interno. Il costo relativo all'inserimento in organico di 5 nuove risorse, gli incrementi retributivi stimati a seguito del rinnovo del contratto nazionale, la progressione degli scatti di anzianità, nonché al rientro di alcune risorse in maternità, risultano ampiamente compensati dal risparmio conseguito alla cessazione delle figure dirigenziali di cui sopra.

## **C) RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2020**

Nel presente capitolo si illustrano i risultati raggiunti nel corso del primo semestre dell'esercizio sociale 2020 (1° gennaio 2020 - 30 giugno 2020) descritti nel bilancio semestrale redatto ai sensi del Decreto Legislativo 38/05. Si precisa che il bilancio semestrale, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finaosta nella seduta del 10 Settembre 2020, è stato redatto secondo i principi internazionali (IAS/IFRS), sulla base dello schema indicato nel provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 e presenta a confronto il conto economico semestrale del precedente esercizio sociale, redatto anch'esso secondo i predetti principi e schemi, e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019.

La situazione semestrale è corredata con una Nota Integrativa sintetica nella quale sono evidenziate le più importanti voci di Conto Economico e dello Stato Patrimoniale al fine di informare sul generale andamento economico, finanziario, patrimoniale e gestionale della FINAOSTA, così come è previsto dall'articolo 2381 del Codice Civile. Si segnala che, a seguito della delibera assunta dal Consiglio di amministrazione in data 31 maggio 2006, il bilancio semestrale in esame, così come il bilancio annuale d'esercizio, non presenta le operazioni in essere il cui rischio ricade sull'Amministrazione regionale.

Dal conto economico semestrale emerge un utile netto di euro 1.363 migliaia (276 migliaia al 30 giugno 2019), dopo un saldo rettifiche/riprese di valore negativo di 634 migliaia di euro, a fronte di una incidenza negativa di 2.174 migliaia di euro del semestre 2019. In dettaglio:

- a) svalutazioni su crediti di primo e secondo stadio per 807 migliaia di euro (3.067 migliaia di euro al 30 giugno 2019);
- b) svalutazioni su crediti di terzo stadio per 1.428 migliaia di euro (541 migliaia di euro al 30 giugno 2019);
- c) riprese di valore su crediti di primo e secondo stadio per 405 migliaia di euro (362 migliaia di euro al 30 giugno 2019);
- d) riprese di valore su crediti in di terzo stadio per 1.195 migliaia di euro (1.924 migliaia di euro al 30 giugno 2019);
- e) riprese di valore su titoli per 0 euro (11 migliaia di euro al 30 giugno 2019);

Sono stati effettuati inoltre i seguenti accantonamenti:

- accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per +76 migliaia di euro (-91 migliaia di euro al 30 giugno 2019);
- ammortamenti su attività materiali per 253 migliaia di euro e su attività immateriali per 3 migliaia di euro (rispettivamente 252 migliaia di euro e 15 migliaia di euro al 30 giugno 2019);

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state pari a 653 migliaia di euro (193 migliaia di euro al 30 giugno 2019).

Le spese del personale ammontano a 3,7 milioni di euro in modesta crescita sul giugno 2019 (+ 78 mila euro) per effetto dell'adeguamento al Contratto Nazionale.

Le altre spese amministrative aumentano di 6 mila euro rispetto al giugno 2019 nonostante l'aumento significativo, ma imprevedibile, delle spese per la sanificazione locali e per l'acquisto dei presidi a tutela dei dipendenti legato alla pandemia da COVID-19. L'aumento complessivo delle spese di funzionamento sul semestre corrispondente 2019 è pertanto stato pari a di 84 mila euro.

Conseguentemente, il rapporto “spese di funzionamento/ricavi caratteristici” si è posizionato al 35,42% rispetto al 33,60% del semestre di raffronto e al 32,59% del dicembre 2019. Tale incremento è giustificato dalla riduzione dei ricavi caratteristici (interessi attivi e proventi assimilati + commissioni attive) che ha portato ad una contrazione semestre su semestre di circa 200 mila euro rispetto alla citata crescita dei costi di funzionamento di 84 mila euro.

L’Attivo Patrimoniale riporta le “Attività finanziarie valutate al FVTPL” (Fair Value Through Profit&Loss) che raccolgono per 9,2 milioni di euro le polizze di capitalizzazione e per 4,6 milioni di euro il prestito obbligazionario emesso dalla società Pila S.p.A.; le “Attività finanziarie valutate al FVOCI” (Fair Value Other Comprehensive Income) per 16,5 milioni di euro che raccolgono le partecipazioni in società collegate per 6 milioni di euro e le obbligazioni della Banca BPM rimborsate a luglio 2020 per naturale scadenza; le “Attività finanziarie valutate al CA” (Costo Ammortizzato) per 1.239 milioni di euro che includono i crediti verso banche (301 milioni di euro), i crediti verso società finanziarie per 63 milioni di euro, dei quali 40 milioni rappresentati dall’investimento di liquidità verso la controllata Aosta Factor e i crediti verso clientela per 875 milioni di euro. Nel passivo tra le “Passività finanziarie valutate al CA” di complessivi 1.052 milioni di euro rientrano i debiti con la Regione inerenti le diverse gestioni per 894 milioni di euro e i debiti verso banche di cui al mandato conferito dalla Regione con DGR 453/2011 per complessivi 157 milioni di euro. Tra i “Fondi per rischi e oneri” vengono registrati gli accantonamenti relativi alle rettifiche di valore relative agli impegni ad erogare fondi per i crediti classificati in Stage 1 e 2, pari a 196 mila euro.

Con riferimento all’esposizione lorda dei crediti verso clientela del semestre si registra un lieve incremento da 871 milioni di euro del 31 dicembre 2019 a 875 milioni di euro a giugno 2020, con una crescita degli impieghi lordi in Gestione Ordinaria di 2 milioni di euro, dovuta principalmente ai finanziamenti per il “consolidamento” e degli impieghi lordi nei fondi di rotazione a rischio di 6 milioni

Nelle pagine seguenti si espone la situazione contabile semestrale al 30 giugno 2020:

## STATO PATRIMONIALE

### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		<i>importi in €</i>	
Voci dell'attivo		30/06/2020	31/12/2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.687	5.939
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 8 lett. a))	13.841.949	13.842.075
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;	-	-
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> ;	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	13.841.949	13.842.075
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 8 lett. h))	16.480.694	16.465.044
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))	1.239.149.407	1.258.950.411
	a) crediti verso banche	300.839.031	326.152.151
	b) crediti verso società finanziarie	63.216.839	61.790.595
	c) crediti verso clientela	875.093.537	871.007.665
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	11.938.117	11.938.117
80.	Attività materiali	11.039.434	11.292.367
90.	Attività immateriali	8.981	4.904
100.	Attività fiscali	3.085.390	3.409.055
	a) correnti	780.627	982.835
	b) anticipate	2.304.763	2.426.220
120.	Altre attività	13.271.751	13.770.387
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>1.308.818.410</b>	<b>1.329.678.299</b>

### STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		<i>importi in €</i>	
Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2020	31/12/2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g))	1.052.846.067	1.078.374.234
	a) debiti	1.052.846.067	1.078.374.234
	b) titoli in circolazione	-	-
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> (IFRS 7 par. 8 lett. e))	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	13.845.045	12.986.050
	a) correnti	2.712.045	1.853.050
	b) differite	11.133.000	11.133.000
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	11.692.232	9.184.384
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.778.441	1.765.139
100.	Fondi per rischi e oneri:	510.917	584.371
	a) impegni e garanzie rilasciate	196.329	223.168
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	314.588	361.203
110.	Capitale	112.000.000	112.000.000
120.	Azioni proprie (-)	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
150.	Riserve	114.157.731	111.305.170
160.	Riserve da valutazione	624.552	626.390
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.363.425	2.852.561
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>1.308.818.410</b>	<b>1.329.678.299</b>

## CONTO ECONOMICO

### CONTO ECONOMICO

*importi in €*

	Voci	30/06/2020	30/06/2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	11.974.942 11.951.862	12.274.876 12.240.385
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(5.973.979)	(6.248.587)
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>6.000.963</b>	<b>6.026.289</b>
40.	Commissioni attive	1.604.182	1.785.921
50.	Commissioni passive	-	-
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>1.604.182</b>	<b>1.785.921</b>
70.	Dividendi e proventi simili	-	-
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	c) passività finanziarie	-	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	-
	a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>7.605.145</b>	<b>7.812.210</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(634.462)	(2.174.570)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(634.462)	(2.186.121)
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	11.551
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>6.970.683</b>	<b>5.637.640</b>
160.	Spese amministrative:	(4.809.172)	(4.724.570)
	a) spese per il personale	(3.755.365)	(3.677.566)
	b) altre spese amministrative	(1.053.807)	(1.047.004)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	75.958	(91.279)
	a) impegni e garanzie rilasciate	26.839	(59.410)
	b) altri accantonamenti netti	49.119	(31.869)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(253.492)	(252.245)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.745)	(15.517)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	36.707	(84.681)
210.	<b>Costi operativi</b>	<b>(4.953.744)</b>	<b>(5.168.292)</b>
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
260.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>2.016.939</b>	<b>469.348</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(653.514)	(193.242)
280.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>1.363.425</b>	<b>276.106</b>
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.363.425</b>	<b>276.106</b>

## **NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO SEMESTRALE AL 30.06.2020**

Di seguito vengono illustrate le principali voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico della situazione semestrale al 30.06.2020 elaborata utilizzando i medesimi principi adottati per la redazione del bilancio annuale.

Le tabelle e le note di commento sono quelle previste dalle “Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell’Elenco speciale” emanate da Banca d’Italia il 30/11/2018.

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale al 30/06/2020 il raffronto è effettuato con i valori del bilancio al 31/12/2019, mentre le tabelle relative al Conto economico confrontano i valori del primo semestre 2019 con quelli del primo semestre 2020.

### **B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE -Attivo**

### **B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE -Passivo**

### **C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

### **D – ALTRE INFORMAZIONI**

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 - Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide":

Descrizione	€/1000	
	Totale 2020	Totale 2019
a) Cassa	3	6
<b>Totale Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>3</b>	<b>6</b>

Importo delle giacenze di contanti, assegni e valori bollati al 30.06.2020.

#### Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.6 – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2020			Totale 2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	4.661	-	-	4.662
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito			4.661			4.662
<b>2. Titoli di capitale</b>						
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>						
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	9.181	-	-	9.181
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri			9.181			9.181
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.842</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.842</b>

I titoli di debito si riferiscono al prestito obbligazionario emesso dalla Pila SpA, mentre i finanziamenti riportano il saldo delle polizze di capitalizzazione assicurative.

2.7 – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti



€/1000

	Totale 2020	Totale 2019
<b>1. Titoli di capitale</b>	-	-
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>4.661</b>	<b>4.662</b>
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	4.661	4.662
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>9.181</b>	<b>9.181</b>
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	9.181	9.181
di cui: imprese di assicurazione	9.181	9.181
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>13.842</b>	<b>13.842</b>

**Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30**

**3.1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica**

€/1000

Voci/Valori	Totale 2020			Totale 2019		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	10.269	-	-	10.253	-	-
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	10.269			10.253		
<b>2. Titoli di capitale</b>			6.212			6.212
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>	10.269	-	6.212	10.253	-	6.212

I titoli di debito di livello 1 si riferiscono ad un prestito obbligazionario emesso dal Banco BPM a tasso fisso con scadenza luglio 2020, regolarmente rimborsato.

I titoli di capitale sono quelli delle 6 società nelle quali Finaosta detiene partecipazioni di minoranza non incluse nel perimetro di consolidamento. Il Fair Value di tali titoli, data l'assenza di quotazioni o transazioni degli stessi, è stimato pari al costo di acquisto, eventualmente rettificato se in seguito al processo di impairment, svolto semestralmente, risulta un minor valore.

**3.2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti**

€/1000

Voci/valori	Totale 2020	Totale 2019
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>10.269</b>	<b>10.253</b>
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	10.269	10.253
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>6.212</b>	<b>6.212</b>
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	100	100
e) Società non finanziarie	6.112	6.112
<b>3. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>16.481</b>	<b>16.465</b>

Si precisa che tra i titoli di capitale la voce “Altre società finanziarie” riporta la quota di partecipazione sottoscritta nel 2009 nel consorzio di garanzia fidi Valfidi S.C.C..

Le società Pila S.p.A. e Funivie Monte Bianco S.p.A., partecipate per oltre il 20%, non sono state considerate collegate poiché Finaosta S.p.A. non esercita influenza notevole sulle stesse la cui attività ricade prevalentemente nella sfera delle iniziative promosse e sostenute completamente dalla Regione.

### 3.3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

€/1000

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	10.269		-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-		-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2020</b>	<b>10.269</b>							
<b>Totale 2019</b>	<b>10.253</b>							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

### 4.1 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 2020						Totale 2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Depositi e conti correnti</b>	<b>211.561</b>	-	-				<b>239.536</b>	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>79.059</b>	-	-				<b>76.397</b>	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	54.000	-	-	X	X	X	49.020	-	-	X	X	X
2.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2.3 Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- pro-solvendo	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- pro-soluto	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2.4 Altri finanziamenti	25.059	-	-	X	X	X	27.377	-	-	X	X	X
<b>3. Titoli di debito</b>	<b>10.219</b>	-	-	-	-	-	<b>10.219</b>	-	-	-	-	-
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito	10.219						10.219					
<b>4. Altre attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>				<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>300.839</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>326.152</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Il saldo della voce è costituito da momentanee eccedenze di liquidità giacenti su conti correnti bancari, di norma liquidabili a vista, dalle provviste erogate a banche a fronte di operazioni di leasing convenzionato in Gestione ordinaria e da altre forme di investimento della liquidità a breve termine, di norma entro i 90 giorni. Gli importi relativi ai conti correnti e ai PCT si riferiscono a fondi della Gestione ordinaria per 56 milioni e a fondi regionali a rischio per 107 milioni. I titoli di debito evidenziano l'importo dell'obbligazione subordinata emessa da Banca Sella SpA con scadenza nel 2021 acquistata con fondi della Gestione ordinaria.

#### 4.2 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 2020						Totale 2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>63.217</b>	-	-				<b>61.790</b>	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- pro-solvendo	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- pro-soluto	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.4 Altri finanziamenti	63.217	-	-	X	X	X	61.790	-	-	X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>				<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>63.217</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>61.791</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I crediti sopra indicati sono costituiti da "carte commerciali", che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità della Gestione ordinaria, verso la controllata Aosta Factor per un importo di quasi 40 milioni e verso altri enti finanziari per un importo di 12 milioni nonché dalle provviste erogate a enti vigilati a fronte di operazioni di leasing convenzionato per circa 11 milioni.

#### 4.3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clienti

€/1000

Composizione	Totale 2020						Totale 2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>668.809</b>	<b>40.182</b>	<b>-</b>				<b>660.446</b>	<b>40.702</b>	<b>-</b>			
1.1. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
di cui: senza opzione finale d'acquisto				X	X	X				X	X	X
1.2. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- pro-solvendo	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- pro-soluto	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Credito al consumo	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.4. Carte di credito	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.5. Prestiti su pegno	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	668.809	40.182	-	X	X	X	660.446	40.702	-	X	X	X
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>250</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>250</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1. Titoli strutturati												
2.2. Altri titoli di debito	250	-	-				250	-	-			
<b>3. Altre attività</b>	<b>165.852</b>	<b>-</b>	<b>-</b>				<b>169.610</b>	<b>-</b>	<b>-</b>			
<b>Totale</b>	<b>834.911</b>	<b>40.182</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>830.306</b>	<b>40.702</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La classificazione delle esposizioni nei diversi stadi è stata effettuata tenendo conto delle disposizioni emanate da Banca d'Italia e delle modalità di recepimento del principio contabile IFRS 9 in Finaosta. I crediti verso la clientela per altre attività sono costituiti dai crediti verso la Regione per le commissioni e i rimborsi spese spettanti per i servizi resi, nonché dai crediti a medio lungo termine sorti a seguito delle operazioni di indebitamento effettuate presso Cassa Depositi e Prestiti e Banco BPM a seguito di mandati regionali che residuano in 155 milioni di euro.

#### 4.5 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

€/1000

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
<b>Titoli di debito</b>	<b>10.481</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Finanziamenti</b>	<b>1.014.151</b>		<b>16.079</b>	<b>62.409</b>	<b>6.655</b>	<b>929</b>	<b>22.227</b>	<b>-</b>
<b>Altre attività</b>	<b>165.852</b>							
<b>Totale 2020</b>	<b>1.190.483</b>	<b>-</b>	<b>16.079</b>	<b>62.409</b>	<b>6.667</b>	<b>929</b>	<b>22.227</b>	<b>-</b>
<b>Totale 2019</b>	<b>1.210.177</b>	<b>-</b>	<b>15.264</b>	<b>62.753</b>	<b>6.242</b>	<b>951</b>	<b>22.051</b>	<b>-</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X			X			

Le rettifiche di valore sono state calcolate con il metodo forfettario per i finanziamenti classificati nel primo e nel secondo stadio e con il metodo analitico per quelli classificati nel terzo.

### Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

#### 7.1 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi:

€ /1000

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Diponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva					11.938	
1. Aosta Factor SpA	Aosta	Aosta	79,31%		11.938	
<b>Totale</b>					11.938	

## Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

### 8.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo:

€ /1000

Attività/Valori	Totale 2020	Totale 2019
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>9.597</b>	<b>9.811</b>
a) terreni	1.700	1.700
b) fabbricati	7.626	7.809
c) mobili	134	135
d) impianti elettronici	116	139
e) altri	21	28
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>35</b>	<b>35</b>
a) terreni		
b) fabbricati	35	35
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri		
<b>Totale</b>	<b>9.632</b>	<b>9.846</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	

A causa dell'introduzione del nuovo Principio Contabile Internazionale IFRS 16, la sottovoce "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" risulta impattata portando in evidenza gli oneri derivanti dagli impegni contrattuali per la locazione dei locali affittati ad uso foresteria a Bruxelles, mentre le attività di proprietà, che non hanno subito variazioni per effetto dell'introduzione del nuovo principio, presentano un andamento sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio, con scostamenti riconducibili essenzialmente all'effetto del processo di ammortamento.

### 8.2 – Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo:

€ /1000

Attività/Valori	Totale 2020				Totale 2019			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>1.407</b>	-	-	-	<b>1.447</b>	-	-	-
a) terreni	296				296			
b) fabbricati	1.111				1.151			
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>-</b>	-	-	-	<b>-</b>	-	-	-
a) terreni								
b) fabbricati								
<b>Totale</b>	<b>1.407</b>	-	-	-	<b>1.447</b>	-	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-							

Le attività detenute a scopo di investimento sono costituite dai terreni e dal fabbricato, compresi alcuni arredi, utilizzati come sede amministrativa della società fino al 2007. Le suddette attività

materiali sono locate all'Amministrazione regionale, ai sensi del contratto stipulato nel maggio 2018, con durata di 6 + 6 anni.

## Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

### 9.1 – Composizione della voce 90 “Attività immateriali”:

€/1000

Voci/Valutazione	Totale 2020		Totale 2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	-			
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	9	-	5	-
- generate internamente				
- altre	9		5	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-		
<b>Totale 2</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>-</b>

## Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voci 100 dell'Attivo e 60 del Passivo

### 10.1 – “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

€/1000

Composizione	Totale 2020	Totale 2019
Attività fiscali correnti	781	983
Attività fiscali anticipate	2.305	2.426
- in contropartita del Conto economico	2.072	2.194
- in contropartita del Patrimonio netto	233	232
<b>Totale</b>	<b>3.085</b>	<b>3.409</b>

I crediti verso l'erario per attività fiscali correnti si riferiscono principalmente agli acconti versati, per 308 mila di euro, ai crediti della dichiarazione dei redditi del precedente periodo d'imposta, per 410 milioni di euro, mentre la restante parte si riferisce ai crediti per ritenute subite.

### 10.2 – Composizione della voce 60 “Passività fiscali: correnti e differite”:

€/1000

Composizione	Totale 2020	Totale 2019
Passività fiscali correnti	2.712	1.853
Passività fiscali differite	11.133	11.133
<b>Totale</b>	<b>13.845</b>	<b>12.986</b>

I debiti verso l'erario correnti sono composti per 2,2 milioni di euro dalle imposte correnti e per 0,5 milioni di euro da ritenute alla fonte e IVA da versare.

## Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

### 12.1 – Composizione della voce 120 “Altre attività”:

€/1000

Composizione	Totale 2020	Totale 2019
1. Depositi cauzionali	4	4
2. Crediti verso altre gestioni	5.886	6.009
3. Altri crediti diversi	135	133
4. Ratei attivi		1
5. Risconti attivi	7.247	7.623
<b>Totale</b>	<b>13.272</b>	<b>13.770</b>

Gli importi più significativi riguardano i crediti verso i fondi di rotazione relativi agli oneri fiscali che la Gestione ordinaria anticipa per i clienti dei fondi a rischio, 5,8 milioni di euro, che trovano contropartita nella voce 80 del Passivo e il risconto degli oneri fiscali, pari a 7 milioni di euro, che, per convenzione, la Gestione ordinaria e alcuni fondi di rotazione devono pagare in sostituzione della clientela. L'onere sostenuto viene iscritto tra i risconti attivi e portato a costo in proporzione agli interessi attivi che maturano annualmente sui rispettivi finanziamenti.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti:

€/1000

Voci	Totale 2020			Totale 2019		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>36.473</b>	<b>121.504</b>	<b>-</b>	<b>37.480</b>	<b>126.019</b>	<b>-</b>
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	36.473	121.504	-	37.480	126.019	-
<b>2. Debiti per leasing</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>28</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>34</b>
<b>3. Altri debiti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>894.841</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>914.841</b>
<b>Totale</b>	<b>36.473</b>	<b>121.504</b>	<b>894.869</b>	<b>37.480</b>	<b>126.019</b>	<b>914.875</b>
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3						
<b>Totale Fair value</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I debiti verso banche e società finanziarie rappresentano il saldo dei finanziamenti passivi nei confronti del Banco BPM e di Cassa Depositi e Prestiti, aperti rispettivamente nel marzo 2018, nel dicembre 2012, nel settembre 2014 e nel febbraio 2016, erogati per un importo complessivo di 215,4 milioni di euro. Il rimborso è previsto in rate semestrali con quota capitale costante e scadenza ultima giugno 2037. Tale operazione rientra nell'ambito del mandato conferito dalla Regione con DGR 453/2011.

Nei debiti per leasing compare, a seguito del recepimento da parte di Finaosta del principio contabile IFRS16, il debito per canoni futuri attualizzati relativi all'affitto di una foresteria a Bruxelles.

Gli importi degli altri debiti verso clientela, invece, si riferiscono prevalentemente all'ammontare dei fondi gestiti per conto dell'Amministrazione regionale il cui rischio ricade sulla Società. Si tratta di 12 fondi interamente a rischio e di 14 per i quali il rischio è limitato alla sola gestione della liquidità.

### Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedere la sezione 10 dell'Attivo



## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

### 8.1 – Altre passività: composizione

€/1000

Composizione	Totale 2020	Totale 2019
Debiti verso esercizi e agenti convenzionati	-	-
Debiti verso fornitori	4.265	2.073
Altre:	7.427	7.111
di cui:		
a) debiti verso GO per oneri fiscali	5.886	5.974
b) debiti verso Enti previdenziali	241	256
c) ratei passivi	1.052	699
d) risconti passivi	50	52
e) altre passività	199	131
<b>Totale</b>	<b>11.692</b>	<b>9.184</b>

In questa voce figurano i debiti dei fondi di rotazione nei confronti della Gestione ordinaria relativi agli oneri fiscali che quest'ultima anticipa per i clienti dei fondi di rotazione a rischio, che trovano contropartita nella voce 120 dell'Attivo.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 – “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

€/1000

	Totale 2020	Totale 2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.765</b>	<b>2.058</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>13</b>	<b>104</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	11	39
B.2 Altre variazioni in aumento	2	64
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>396</b>
C.1 Liquidazioni effettuate		387
C.2 Altre variazioni in diminuzione		9
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>1.778</b>	<b>1.765</b>

L'accantonamento comprende sia la parte civilistica sia quella legata ai calcoli attuariali previsti dal principio IAS 19R, mentre le altre variazioni in diminuzione rappresentano le dinamiche fiscali. In tale ultima voce per questo semestre non risultano valori da esporre.

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 – Fondi per rischi e oneri: composizione

€/1000		
Voci/Valori	Totale 2020	Totale 2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	196	223
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	315	361
4.1 controversie legali e fiscali	-	-
4.2 oneri per il personale	315	361
4.3 altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>511</b>	<b>584</b>

L'importo di cui al punto 1 riporta le rettifiche di valore relative agli impegni ad erogare fondi. Quello al punto 4.2 si riferisce all'accantonamento effettuato in osservanza ai criteri dettati dal principio IAS 19R a fronte del premio di anzianità che sarà corrisposto ai dipendenti alla maturazione del 25° e del 35° anno di servizio e del premio incentivante al personale dirigente che, di norma, viene corrisposto nell'esercizio successivo all'anno di competenza.

### 10.3 – Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

€/1000				
	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale 2020
1. Impegni a erogare fondi	161	35		196
2. Garanzie finanziarie rilasciate				-
<b>Totale</b>	<b>161</b>	<b>35</b>	<b>-</b>	<b>196</b>

Vale quanto esposto al punto 10.1

## Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

### 11.1 – Capitale: composizione:

€/1000	
Tipologie	Importo 2020
1. Capitale	112.000
1.1 Azioni ordinarie	112.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

## 11.5 – Altre informazioni

### Riserve – Voce 150

€/1000	
Tipologie	Importo 2020
1. Riserve (Voce 150)	<b>114.158</b>
1.1 Riserva legale	7.659
1.2 Riserva statutaria	29.818
1.3 Altre riserve	76.680

### Riserve da valutazione – Voce 160

€/1000	
Tipologie	Importo 2020
1. Riserve da valutazione (Voce 160)	<b>625</b>
1.1 Titoli di capitale FV redditività compl.	(3)
1.2 Attività finanziarie FV redditività compl.	113
1.3 Leggi speciali di rivalutazione	1.225
1.4 Altre riserve	(710)

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427, comma 7 bis, del Codice civile, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

€/1000			
Informativa art 2427 commi 7-bis e 22-septies	Importo 2020	Importo 2019	Utilizzazione
Capitale sociale	112.000	112.000	
Riserva legale	7.659	7.517	B
Riserva statutaria	29.818	29.105	B
Riserva straordinaria	55.397	52.297	A, B, C
Riserva avanzo di fusione	455	455	
Riserva di prima applicazione	20.807	20.807	A, B, C
Riserva IAS di utili portati a nuovo	21	1.123	
Riserve da valutazione	625	626	
Risultato di esercizio	1.363	2.853	
<b>Totale</b>	<b>228.146</b>	<b>226.784</b>	

A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 – Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

€/1000

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2020	Totale 2019
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	<b>23</b>	-	-	<b>23</b>	<b>34</b>
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	23	-	-	23	34
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>-</b>	-	X	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>173</b>	<b>11.778</b>	X	<b>11.952</b>	<b>12.240</b>
3.1 Crediti verso banche	173	379	X	552	671
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	107	X	107	129
3.3 Crediti verso clientela	-	11.293	X	11.293	11.441
<b>4. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	X	-	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Altre attività</b>	<b>X</b>	X	-	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	<b>X</b>	X	X	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>196</b>	<b>11.778</b>	<b>-</b>	<b>11.975</b>	<b>12.275</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	129	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-

Gli interessi della voce 1 si riferiscono al prestito obbligazionario emesso dalla Pila Spa.

La voce 3 riporta tutti gli altri interessi attivi e proventi assimilati suddivisi per tipologia di controparte.

I titoli di debito bancari sono rappresentati dall'obbligazione subordinata emessa da Banca Sella.

Negli interessi attivi per altre operazioni rientrano, nelle sottovoci crediti verso clientela, i rimborsi degli interessi passivi effettuati dalla Regione a fronte delle operazioni di indebitamento nei confronti di CDP e Banco BPM per 2,9 milioni di euro (3,1 nel 2019) e le commissioni riconosciute dalla Regione relative ai fondi gestiti con rischio a carico di Finaosta per 5,1 milioni (5 nel 2019).

#### 1.3 – Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

€/1000

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2020	Totale 2019
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>(5.974)</b>	-	X	<b>(5.974)</b>	<b>(6.249)</b>
1.1 Debiti verso banche	(456)	X	X	(456)	(478)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(2.439)	X	X	(2.439)	(2.619)
1.3 Debiti verso clientela	(3.079)	X	X	(3.079)	(3.152)
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	-	-	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>	<b>-</b>	-	-	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Altre passività</b>	<b>X</b>	X	-	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Derivati di copertura</b>	<b>X</b>	X	-	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>6. Attività finanziarie</b>	<b>X</b>	X	X	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>(5.974)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(5.974)</b>	<b>(6.249)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	0	X	X	0	-

La voce, tra i debiti verso clientela, riporta, tra gli altri, l'incremento dei fondi regionali gestiti che viene interamente riconosciuto all'Amministrazione regionale, mentre nella sottovoci debiti verso società finanziarie e verso banche sono esposti gli interessi verso CDP e Banco BPM per le operazioni di finanziamento passivo accese nel corso del 2012, del 2014, del 2016 e del 2018.

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 – Commissioni attive: composizione

€/1000

Dettaglio	Totale 2020	Totale 2019
a) operazioni di leasing	-	
b) operazioni di factoring	-	
c) credito al consumo	-	
d) garanzie rilasciate	-	
e) servizi di:	<b>1.596</b>	<b>1.776</b>
- gestione fondi per conto terzi	1.596	1.776
- intermediazione in cambi	-	
- distribuzione prodotti	-	
- altri	-	
f) servizi di incasso e pagamento	-	
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	
h) altre commissioni:	<b>8</b>	<b>9</b>
- altri finanziamenti	-	
- emissione/gestione carte di credito	-	
- per attività di consulenza	-	
- per collocamento di valori mobiliari	-	
- per attività in derivati	-	
- altre	8	9
<b>Totale</b>	<b>1.604</b>	<b>1.786</b>

La voce principale si riferisce alle commissioni pagate dalla Regione per la gestione dei fondi non a rischio che si sono ridotte di 200 mila euro.

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

### 8.1 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

€/1000

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 2020	Totale 2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write-off	Altre				
<b>1. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-	-
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Crediti verso clientela</b>	(807)	-	(1.428)	405	1.195	(634)	(2.186)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(807)	-	(1.428)	405	1.195	(634)	(2.186)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(807)	-	(1.428)	405	1.195	(634)	(2.186)
<b>Totale</b>	<b>(807)</b>	<b>-</b>	<b>(1.428)</b>	<b>405</b>	<b>1.195</b>	<b>(634)</b>	<b>(2.186)</b>

Le altre rettifiche di valore del terzo stadio si riferiscono a crediti nei confronti di soggetti classificati scaduti deteriorati, ad inadempienza probabile o a sofferenza. Si evidenzia che nel primo semestre del 2020 il numero di rapporti classificati nel terzo stadio è lievemente aumentato, passando da 353 a fine dicembre a 375 a fine giugno; in dettaglio, le pratiche classificate a sofferenze sono passate da 113 a 111, quelle classificate a inadempienze probabili sono rimaste invariate con un valore di 157 pratiche e gli scaduti deteriorati da 83 a 107. I rapporti classificati nel primo e nel secondo stadio sono leggermente diminuiti passando da 8.767 a 8.592, per contro l'esposizione è aumentata di 8,5 mln. A livello di rettifiche del primo e secondo stadio, il passaggio a stage 2 di alcune pratiche, in particolare in Gestione ordinaria e settore artigiani, ha comportato un incremento degli accantonamenti superiore alle riprese di valore del settore alberghiero dove l'esposizione classificata a stage 2 si è invece ridotta, con conseguente ripresa di valore.

## Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

### 10.1 – Spese per il personale: composizione

€/1000

Tipologia di spese/Valori	Totale 2020	Totale 2019
1. Personale dipendente	(3.691)	(3.611)
a) salari e stipendi	(2.673)	(2.600)
b) oneri sociali	(705)	(694)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(121)	(116)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(140)	(143)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	(56)
- a contribuzione definita		(56)
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(51)	
2. Altro personale in attività	-	(0)
3. Amministratori e sindaci	(65)	(67)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
<b>Totale</b>	<b>(3.755)</b>	<b>(3.678)</b>

Gli importi relativi al personale dipendente sono sostanzialmente invariati, sia con riferimento ai lavoratori dipendenti, sia per quanto riguarda gli organi di amministrazione e controllo.

### 10.2 – Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria:

	Totale 2020	Totale 2019
a) dirigenti	7	7
b) quadri direttivi	39	38
c) restante personale	33	32
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>77</b>

Al 30.06.2020 erano assunti con contratto a tempo indeterminato 83 dipendenti, dei quali 8 con contratto part-time. La suddivisione per tipologia era 7 Dirigenti, 38 Quadri e 38 restante personale.

### 10.3 – Altre spese amministrative: composizione

€/1000

Composizione	Totale 2020	Totale 2019
Spese per immobili/mobili: fitti e canoni passivi	(141)	(103)
Spese per immobili/mobili: altre spese	(146)	(191)
Spese per acquisto beni e servizi non professionali	(140)	(156)
Spese acquisto servizi professionali	(191)	(233)
Premi assicurativi	(70)	(71)
Imposte indirette e tasse	(203)	(190)
Altre	(163)	(104)
<b>Totale</b>	<b>(1.054)</b>	<b>(1.048)</b>

Nel complesso non ci sono stati incrementi di valore rilevanti.

### Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

#### 11.1 – Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

€/1000

Voci/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2020	Totale 2019
	Primo e Secondo Stadio	Terzo Stadio	Primo e Secondo Stadio	Terzo Stadio		
A. Impegni ad erogare fondi			27		27	(59)
B. Garanzie finanziarie rilasciate					-	-
<b>Totale</b>	-	-	27	-	27	(59)

Le riprese di valore sono un'immediata conseguenza della diminuzione dell'esposizione fuori bilancio che passa da 23,5 a 16,8 milioni.

#### 11.3 – Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

€/1000

Voci/Componenti reddituali	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale 2020	Totale 2019
1. Fondi di quiescenza			-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	(69)	118	49	(31)
2.1 Oneri per il personale	(69)	118	49	(31)
2.2 Controversie legali			-	-
2.3 Altri (dettagliare)			-	-
<b>Totale</b>	<b>(69)</b>	<b>118</b>	<b>49</b>	<b>(31)</b>

L'importo si riferisce all'accantonamento effettuato in osservanza ai criteri dettati dal principio IAS 19R a fronte del premio di anzianità che sarà corrisposto ai dipendenti alla maturazione del 25° e del 35° anno di servizio e alla riattribuzione relativa al premio incentivante al personale dirigente che, di norma, viene corrisposto nell'esercizio successivo all'anno di competenza.



**Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180**

12.1 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

€/1000

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(214)	-	-	(214)
- Di proprietà	(202)	-	-	(202)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(12)	-	-	(12)
A.2 Detenute a scopo di investimento	(39)	-	-	(39)
- Di proprietà	(39)	-	-	(39)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(253)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(253)</b>

**Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190**

13.1 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

€/1000

Attività/componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(4)	-	-	(4)
1.1 di proprietà	(4)	-	-	(4)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				-
3. Attività concesse in leasing operativo				-
<b>Totale</b>	<b>(4)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4)</b>

**Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200**

14.1 – Altri oneri di gestione: composizione

€/1000

Voci/Valori	Totale 2020	Totale 2019
Per attività di leasing finanziario	-	-
Per attività di factoring e altre cessioni	-	-
Per assicurazione e recupero spese	-	-
Costi sostenuti per conto terzi	(6.831)	(6.528)
Altri oneri	(1)	(2)
<b>Totale</b>	<b>(6.832)</b>	<b>(6.530)</b>

I costi sostenuti per conto terzi si riferiscono ad attività svolte su mandato dell'Azionista conferito, di norma, con deliberazione della Giunta regionale. Le voci più significative riguardano la sponsorizzazione della Heineken per 3,8 milioni e la realizzazione dell'Università della Valle d'Aosta e del nuovo complesso ospedaliero per 1,9 milioni di euro.

#### 14.2 – Altri proventi di gestione: composizione

€/1000

Voci/Valori	Totale 2020	Totale 2019
Per attività di leasing finanziario	-	-
Per attività di factoring e altre cessioni	-	-
Recuperi di spesa	6.723	6.282
Altri proventi	145	164
<b>Totale</b>	<b>6.868</b>	<b>6.445</b>

I recuperi di spesa, generalmente totali e, solo in alcuni casi, parziali, sono speculari ai costi indicati nel punto precedente.

### Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

#### 19.1 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

€/1000

	Totale 2020	Totale 2019
1. Imposte correnti (-)	(545)	(53)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	14	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(122)	(154)
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)		14
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	<b>(654)</b>	<b>(193)</b>

Le imposte correnti comprendono Ires per 443 mila euro e Irap per circa 102 mila euro.

**PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

**Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta**

*D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni*

€/1000

Operazioni	Totale 2020	Totale 2019
<b>1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>	-	-
- Banche		
- Società finanziarie		
- Clientela		
<b>2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	-	-
- Banche		
- Società finanziarie		
- Clientela		
<b>3. Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	-	-
- Banche		
- Società finanziarie		
- Clientela		
<b>4. Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>16.866</b>	<b>25.496</b>
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie	50	50
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	50	50
c) Clientela	16.816	25.446
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	16.816	25.446
<b>5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>7. Altri impegni irrevocabili</b>	-	-
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
<b>Totale</b>	<b>16.866</b>	<b>25.496</b>

Per quanto riguarda gli impegni nei confronti della Clientela, sono rappresentati da finanziamenti in corso di erogazione a stato avanzamento lavori, classificati tra gli impegni irrevocabili a utilizzo incerto. La riduzione di 8,6 milioni di euro è da imputare prevalentemente al settore alberghiero, i cui impegni residuano per soli 3 milioni di euro, come dettagliato nella successiva tabella.

Quelli verso Enti finanziari sono la quota non utilizzata dalla controllata Aosta Factor SpA del fido di 40 milioni di euro accordatole fino al 30 settembre 2020.

La tabella riporta il dettaglio, suddiviso per gestione, degli importi che restano da erogare relativi a mutui già stipulati (impegni) e gli importi di finanziamenti già deliberati dai competenti organi aziendali ma non ancora stipulati (delibere).

	30/06/2020	31/12/2019	2020 - 2019
Impegni GO	164.952	164.952	0
Impegni Aosta Factor	50.000	50.000	0
Impegni Edilizia	5.470.941	4.312.101	1.158.840
Impegni Agricoltura	2.335.433	2.581.104	-245.671
Impegni Alberghi	3.100.648	11.251.160	-8.150.512
Impegni Commercio	1.267.780	2.282.140	-1.014.360
Impegni Artigiani	1.206.057	1.493.106	-287.049
Impegni Industria	3.118.004	3.118.004	0
Impegni Agriturismo	151.857	243.402	-91.544
<b>Totale impegni</b>	<b>16.865.672</b>	<b>25.495.968</b>	<b>-8.630.295</b>
Delibere GO	2.029.619	3.371.019	-1.341.400
Delibere Edilizia	6.073.800	5.783.651	290.149
Delibere Agricoltura	1.714.380	716.347	998.033
Delibere Alberghi	6.441.631	6.020.603	421.028
Delibere Commercio	1.064.637	1.324.971	-260.334
Delibere Artigiani	88.988	52.080	36.908
Delibere Industria	456.934	615.158	-158.223
Delibere Agriturismo	0	72.593	-72.593
<b>Totale delibere</b>	<b>17.869.989</b>	<b>17.956.421</b>	<b>-86.432</b>

D.13 - Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

€/1000

Portafogli	Importo 2020	Importo 2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	158.123	163.639
4. Attività materiali		
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze		

Le attività sopra indicate sono state concesse in pegno a CDP e al Banco BPM a garanzia del puntuale pagamento dei debiti contratti e sono costituite dai crediti vantati da Finaosta nei confronti della Regione, relativi ai versamenti che quest'ultima dovrà effettuare per il pagamento del debito residuo, e dal saldo attivo dei conti correnti dove la Regione versa le somme utilizzate per i pagamenti.